



BILANCIO SOCIALE 2022



COOPERATIVA SOCIALE ARCA DI COMO SOC. COOP. SOC.

22100 Como – Via Statale per Lecco n. 4

Tel. 031-296405 – fax 031-296416 – e-mail info@arcadicomo.org

www.arcadicomo.org

Redigiamo il nostro quindicesimo Bilancio sociale, rendicontando l'anno 2022.

Nel corso dell'anno sono state recepite tutte le indicazioni di regione Lombardia e ATS, aggiornando o emettendo documentazione che descrive le azioni attuate da Arca per gestire e prevenire i rischi dovuti da pandemia.

Purtroppo le previsioni relative al 2022 si sono avverate e, a causa del conflitto russo-ucraino e altri fattori contingenti, si evidenzia un raddoppio dei costi di energia elettrica, mentre ci aspettiamo un aumento anche più consistente per il gas nei mesi invernali del 2023.

Anche i costi di manutenzione e delle materie prime (generi alimentari, prodotti per pulizie...) hanno subito un aumento dovuto all'inflazione che ha colpito tutti i Paesi europei.

La Cooperativa ha attuato delle azioni per mitigare i rischi derivanti da tale contesto.

Il 12 ottobre 2022 è stata inviata a tutti gli Enti preposti (comune di Como, Sovrintendenza Milano, ATS) la comunicazione di inizio lavori per il Bosco didattico San Martino, in collaborazione San Martino.

Il progetto prevede entro 2 anni la fine dei lavori preparatori all'apertura del bosco didattico (censimento essenze arboree, creazione percorsi didattici interni al bosco), il tutto propedeutico alla richiesta di essere inseriti nell'Albo regionale dei boschi didattici.

Contemporaneamente è iniziata la raccolta fondi affidata ad un'azienda di fundraising per finanziare i lavori.

Il progetto prevede anche la realizzazione della Casa del parco, struttura polivalente con servizi dedicati al Bosco didattico e housing sociale con mini appartamenti dedicati alle persone "fragili".

Questo quindicesimo Bilancio Sociale cercherà comunque di rendicontare il grande lavoro che tutto il personale della Cooperativa nel 2022 ha sviluppato per concorrere al raggiungimento della nostra mission sociale.

I testi e i dati riportati sono opera dei responsabili di struttura che hanno realizzato i progetti. La valutazione dei risultati è stata realizzata dal Responsabile per la qualità. Il bilancio economico è stato predisposto dall'Amministrazione. L'assemblaggio dei diversi contributi e la parte restante del testo è stato curato dal Responsabile Qualità.

Si ringrazia Confocooperative per il software fornito.

Il Consigliere Delegato

(Maurizio Galli)

Indice

1. Premessa	5
1.1 Lettera agli stakeholder	5
1.2 Metodologia	7
1.3 Modalità di comunicazione	8
1.4 Riferimenti normativi	8
2. Identità dell'organizzazione	9
2.1 Informazioni generali	9
2.2 Attività svolte	12
2.3 Composizione base sociale	23
2.4 Missione	24
2.5 Storia	31
3 Governo e strategie	37
3.1 Tipologia di governo	37
3.2 Organi di controllo	39
3.2.1 Modello 231 e ODV	39
3.3 Struttura di governo	41
3.4 Processi decisionali e di controllo	43
3.4.1 Struttura organizzativa	43
3.4.2 Strategie e obiettivi	44
3.4.3 Politica ambientale della cooperativa	49

4	Portatori di interessi	50
5	Relazione sociale	88
5.1	Lavoratori	88
5.2	Fruitori	94
5.3	Clienti/committenti.....	105
6	Dimensione economica	106
6.1	Valore della produzione	106
6.2	Distribuzione valore aggiunto	107
6.3	Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale.....	109
6.4	Ristorno ai soci	111
6.5	Immobilizzazioni.....	112
6.6	Finanziatori.....	113
7.	Prospettive future	117
7.1	Prospettive cooperativa	117
7.2	Il futuro del bilancio sociale.....	118

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

Siamo giunti al nostro quindicesimo Bilancio Sociale!

Ricordo che esso è uno strumento in grado di offrire una valutazione multidimensionale del valore creato dalle cooperative sociali (andando oltre il concetto economico) e di misurare il perseguimento delle finalità sociali, la determinazione del valore aggiunto e la verifica della mission della cooperativa.

Per questo il bilancio sociale può essere inteso come una fotografia della cooperativa che prende in considerazione aspetti non propri del bilancio economico e patrimoniale.

Anche per questa edizione la cooperativa Sociale Arca di Como ha deciso di evidenziarne le valenze:

- Di comunicazione
- Di relazione
- Gestionale

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2022 sono i seguenti:

- Favorire la comunicazione interna
 - Misurare le prestazioni sociali della cooperativa
- Rispondere all'adempimento della Regione

La finalità sociale è quella di creare un ambiente terapeutico atto a promuovere percorsi di cura e reinserimento sociale per soggetti dipendenti da sostanze patologiche.

Per perseguire coerentemente questo obiettivo la cooperativa ha cercato negli anni di mantenere e migliorare la propria organizzazione interna, puntando alla qualità e alla serietà di

un intervento multidisciplinare, valori questi che ci vengono riconosciuti in prima istanza proprio dai nostri stakeholder, e di cui troverete ampia rendicontazione attraverso le pagine dedicate alla customer satisfaction.

Rendicontiamo un'annata difficile post-covid e con la situazione economica agrgravata dall'inflazione e dai costi energetici rincarati che hanno pesato sulla gestione delle nostre comunità terapeutiche, come meglio rriassunto nei successivi capitoli.

Auspicando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Consigliere Delegato
Maurizio Galli

1.2 Metodologia

Il Bilancio sociale è diviso in sei sezioni: identità dell'organizzazione, governo e strategia, portatori di interessi, relazione sociale, dimensione economica, prospettive future.

La preparazione del documento ha previsto tre macro fasi:

1. Formazione iniziale comune a tutti i responsabili delle nostre strutture operative. Dalla formazione è uscito un modello di riferimento comune per la stesura del bilancio sociale.
2. Un'equipe interna ad ogni Struttura operativa per la messa a punto dello strumento delineato in sede formativa.
3. Una ulteriore fase di costruzione di una cornice comune di indicatori.

Il bilancio sociale della Cooperativa Sociale Arca di Como si presenta quindi come il frutto di uno strumento condiviso con tutte le strutture, nonché con altri soggetti istituzionali della Cooperativa.

L'avvio del processo di costruzione ha potuto contare sulla partecipazione di un Consiglio di Amministrazione allargato ad altre figure professionali della cooperativa stessa innescando un dialogo più ampio con i principali stakeholder della cooperativa

Una caratteristica di questo bilancio sociale è quella di essere stato un collettore e valorizzatore di una serie di iniziative gestionali e comunicative che la cooperativa sociale Arca di Como ha già da tempo avviato per la certificazione di qualità.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- lavoratori
- Servizi dipendenze con cui si opera
- Sito internet dell'organizzazione

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Decreto attuativo per l'impresa sociale del ministero della solidarietà sociale del 24/01/08
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007
- Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (art 3 del DM 186/2019)

Il presente bilancio sociale è stato approvato dall'assemblea dei soci del 27 APRILE 2023.

2. Identità dell'organizzazione

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2020

Denominazione	<i>COOPERATIVA SOCIALE ARCA DI COMO SOC.COOP. SOC.</i>
Indirizzo sede legale	<i>Via Statale per Lecco 4 22100 COMO - COMO</i>
Indirizzo sedi operative	<i>Via Statale per Lecco n. 4 – 22100 Como Centro Filtro via Dante ,88 - 22100 COMO Via Laghetto 1- 22073 FINO MORNASCO PENSIONATI POST-COMUNITARI: Como(via Dante, via Milano, via S.Berardino) Cantù : via Vergani Fino M. (Socco): casa per padri seperati</i>
Forma giuridica e modello di riferim.	<i>S.p.a.</i>
Eventuali trasformazioni nel tempo	nel 2005 passaggio da srl a spa
Tipologia	<i>Coop. A</i>
Data di costituzione	<i>01/10/1984</i>
CF	<i>01489930139</i>
p.iva	<i>01489930139</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A113001</i>
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>396</i>
N° iscrizione al Runts	
Tel	<i>031 296411</i>
Fax	<i>031 296416</i>
Sito internet	<i>arcadicomo.org</i>

Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<i>No</i>		
Appartenenza a reti associative		Anno di adesione	
	<i>Confcooperative</i>	<i>1999</i>	
Altre partecipazioni e quote		Valore nominale	
	Humus Soc. Coop. Soc.	€ 50,00	
Codice ateco	<i>872000</i>		

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

Art. 4) Oggetto Sociale

Considerati gli scopi sociali e l'attività mutualistica della società, così come definita all' articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto:

- a. la gestione e la promozione di servizi sociali quali:
 - centri culturali educativi;
 - centri di supporto psicologico;
 - centri sportivi;
 - centri di formazione;
 - laboratori terapeutici, formativi e di orientamento, di accoglienza e di animazione;
 - centri di formazione professionale volti alla qualificazione umana e culturale anche con il contributo della Comunità Economica Europea;
 - Comunità terapeutiche, atte alla formazione e riabilitazione sociale, all'interno delle quali vengono messi in atto percorsi terapeutici e riabilitativi personalizzati;
 - Comunità alloggio;
- b. la promozione di tutte le attività educative, culturali, sportive, formative di risocializzazione che si dimostrino idonee al raggiungimento dei sopracitati scopi;

- c. Potrà altresì acquistare e gestire immobili utili o necessari per lo svolgimento della sua attività, utilizzare il diritto di superficie, contrarre mutui, chiedere il contributo ed il concorso dello stato e di altre persone fisiche o giuridiche, e compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie connesse o comunque necessarie al raggiungimento dello scopo sociale.

La Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale, commerciale e finanziaria (con esclusione di ogni attività finanziaria riservata di cui alle leggi n. 1 del 2 gennaio 1991, n. 197 del 5 luglio 1991 e D.Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993) necessarie e/o utili alla realizzazione degli scopi sociali, e comunque sia indirettamente che direttamente attinenti ai medesimi, nonché, fra l'altro, per la sola indicazione esemplificativa:

- a) assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale;
- b) costituire ed essere socia di società per azioni e a responsabilità limitata, anche cooperativa, ai fini del conseguimento degli scopi sociali della cooperativa, nonché stipulare contratti al fine di partecipare a gruppi cooperativi paritetici di cui all'art. 2545-septies del C.C.;
- c) concedere avalli cambiari, fideiussioni ed ogni e qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento del credito ai soci, agli enti cui la cooperativa aderisce, nonché a favore di altre cooperative;
- d) dare adesione e partecipazione ad enti ed organismi economici, consortili e fideiussori diretti ad agevolare gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito;
- e) promuovere e stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci istituendo una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti, limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale; è pertanto tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma;
- f) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione od il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo

o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31/1/1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative;

g) emettere ogni altro strumento finanziario partecipativo e non partecipativo secondo la disciplina prevista nel presente statuto.

Tutte le attività devono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio; in particolare, le attività di natura finanziaria debbono essere svolte in ossequio al disposto delle leggi in materia, nonché nel rispetto della normativa in tema di attività riservate ad iscritti a Collegi, Ordini o Albi professionali.

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla COOPERATIVA SOCIALE ARCA DI COMO SOC.COOP. SOC.:

Settori di attività

	Residenziale
<i>Madri tossicodipendenti con bambini</i>	X
<i>Tossicodipendenti</i>	X
<i>Alcooldipendenti</i>	X
<i>Comunità per Gioatori patologici (sperimentale)</i>	X

Le attività vengono gestite da:

- n. 1 Centro Filtro
- n.1 Ambulatorio per disagio giovanile e familiare
- n. 4 Comunità terapeutiche riabilitative, atte alla formazione e riabilitazione sociale di soggetti dipendenti da sostanze d'abuso all'interno delle quali vengono messi in atto percorsi terapeutici e riabilitativi personalizzati e certificate UNI EN ISO 9001: edizione corrente.
- n. 4 Pensionati post-comunitari

Destinatari dei servizi

- Soggetti di sesso maschile e femminile in strutture separate, con problemi di dipendenza patologica quale:
 - Dipendenze da sostanze stupefacenti
 - Dipendenza da alcool
 - Polidipendenti e gambling

Sono ammessi anche:

- nella Comunità femminile madri con figli minori.
- soggetti sottoposti a terapie sostitutive a scalare o con terapie psico-farmacologiche
- soggetti sottoposti a misure alternative al carcere in regime di affido (ex lege 309).
- soggetti sieropositivi
- soggetti con programma a breve termine su mandato dei Ser.T con funzione di:
 - Osservazione e ristrutturazione dei comportamenti
 - Terapia metadonica a scalare
 - Filtro residenziale

Capacità ricettiva totale delle Comunità n. 98 posti, accreditati dalla Regione Lombardia e a budget, n. 3 posti accreditati e autorizzati per sperimentazione sui giocatori patologici ma non a budget.

Anche per la quindicesima edizione del Bilancio Sociale, recependo il suggerimento degli auditors di certificazione che proponevano una maggiore integrazione tra il BS della Cooperativa e il Sistema Qualità', si è deciso di evidenziare alcuni dati statistici significativi delle strutture operative, dati che provengono appunto dal Riesame annuale della Direzione della Cooperativa previsto dal nostro Sistema di Certificazione Iso 9001: edizione corrente.

INDICI DI EFFICIENZA DEI NOSTRI SERVIZI

Indicatori del Filtro anno 2022

I Servizi hanno segnalato nel corso dell'anno 2022 n. 205 potenziali utenti, di questi poi si sono effettivamente presentati al Centro Filtro e sono stati presi in carico con almeno un colloquio n. 156 utenti (erano 162 utenti nel 2021) .

Di questi 156 utenti inseriti nel Filtro di ammissione, sono poi **entrati in comunità 100 nuovi utenti (72 maschi e 28 femmine)**, nel 2021 furono 87.

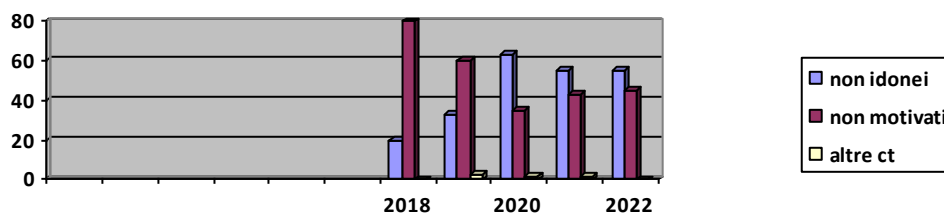
L'indicatore **percentuale tra le richieste di ammissione e gli ingressi effettivi nel 2022 è stato del 65%** (era il 53% anche nel 2021 e nel 2020, il 60% nel 2019 e il 40% nel 2018)

Motivazioni all'abbandono in fase di filtro, anno 2022

Anche nel 2022 abbiamo tenuto un sistema di monitoraggio sul fenomeno di chi, a prescindere dai tempi di attesa, ha comunque abbandonato la fase di Filtro.

Per esigenze statistiche abbiamo accorpato le motivazioni dei drop-out in tre categorie

- Non motivati: 45% (era il 63% nel 2021), in questo gruppo abbiamo soprattutto una motivazione al percorso terapeutico bassa se non inesistente, facilmente scoraggiata dai tempi medi attesa per l'ingresso in comunità.
- Non idonei: sono stati il 55% dei non entrati (era il 55% anche nel 2021, il 35% l'anno precedente), dovuti alla presenza di nuclei psicotici e/o grave antisocialità e/o doppie diagnosi. L'aumento di questi casi induce a riflettere sull'aggravamento dello stato psichiatrico dei pazienti che si presentano al Filtro anno dopo anno.
- Altre CT: un solo utente quest'anno ha scelto altre strutture per vari motivi)



I servizi invianti nel 2022:

Inoltre, come previsto del Riesame precedente si è provveduto ad un attento monitoraggio del dato riguardante la quantità dei Sert invianti.

Il dato si manifesta negli anni "fluttuante", cioè in continua modificazione, con oscillazioni di anno in anno ad esempio punte massime di 66 Servizi segnalanti nel 2012 e la punta minima del 2015 di 42 Servizi segnalanti.

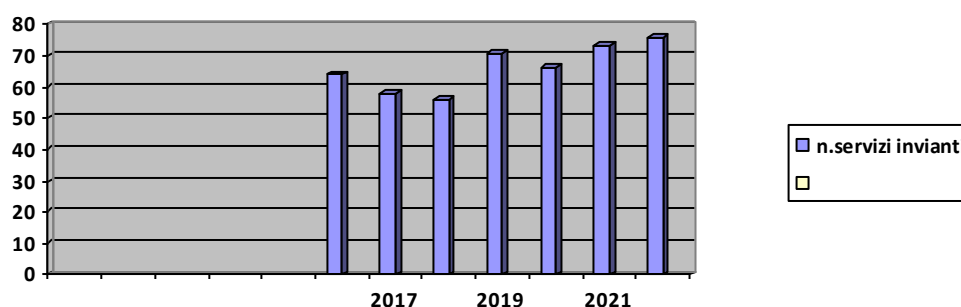
Nel 2018 abbiamo avuto segnalazioni e abbiamo collaborato con 56 Servizi invianti.

Nel 2019 abbiamo avuto segnalazioni da 71 servizi, raggiungendo il numero massimo dal 2012 ad oggi.

Nel 2020, malgrado l'anno di pandemia covid-19, abbiamo avuto segnalazioni da 58 servizi + 8 sert di istituti penitenziari (Bollate, Opera, Lecco, Como, S. Vittore, Pavia, Vigevano, Cremona), per un totale di 66 servizi.

Nel 2021, pur ancora in pandemia covid, abbiamo lavorato con 66 servizi (Sert e Smi) + 7 servizi interni alle carceri, per un totale di ben 73 enti inviati.

Nel 2022 abbiamo raggiunto il numero di massimo di servizi inviati per un totale di 69 (sert e smi) + 7 servizi interni alle carceri, per un totale di ben 76 servizi.



Il dato è comunque strategico e quindi sarà oggetto di attento monitoraggio anche per il 2023

indicatori servizi riabilitativi anno 2022

Sul totale dei nuovi ammessi il tasso di abbandono nei primi tre mesi è stato del **25%** (**stabile rispetto al 23% del 2021 e ancora in netto miglioramento rispetto al 2020 quando era stato ben del 43%**) e davvero ancora un ottimo risultato rispetto al 2019 quando era stato del 50%, peggior dato degli ultimi anni). Il range medio e considerato accettabile negli anni precedenti era stato del 30%.

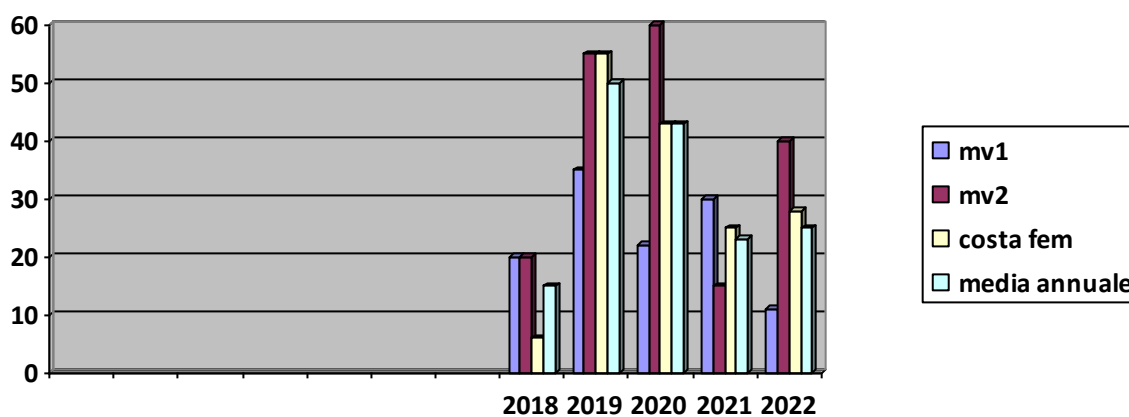
Analizziamo i dati delle tre comunità dove avvengono i nuovi inserimenti e la relativa percentuale di perdite nei primi tre mesi del programma

- **MV1** **11%** (era il **30% nel 2021**, il **22% nel 2020**, il 35% nel 2019 il 18% nel 2018)
- **MV2** **40%** (il **15% nel 2021**, era stato ben il **60 %** nel 2020, il 55% nel 2019, il 18% nel 2018)
- **COSTA** **28%** (era stato il **25% nel 2021**, il **45% % nel 2020**, il 55% nel 2019, il 6% nel 2018)

Bisogna specificare che il dato presenta comunque oscillazioni tra le diverse strutture e nei diversi anni, e si ritiene una media accettabile per un buon andamento del gruppo comunità quella non superiore al 30% di abbandoni nei primi 3 mesi.

La Direzione assieme ai Responsabili di Sede monitorerà con attenzione il dato anche per l'anno 2023.

tasso di abbandono primi tre mesi di comunità'

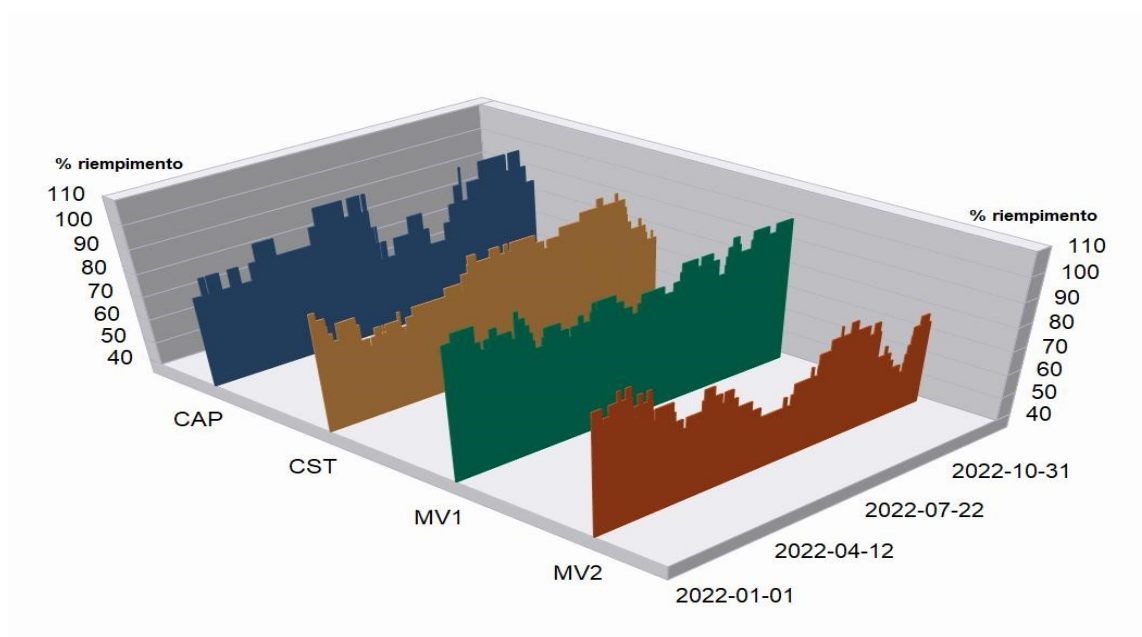


Rimane quindi importante continuare il monitoraggio per il dato delle dimissioni entro i primi tre mesi del percorso terapeutico.

La Direzione fissa quindi l'obiettivo di mantenere il tasso di abbandono nei primi tre mesi entro il range del 30%.

Presenze medie nel 2022: (tasso saturazione posti letto)

**GRAFICO RIEMPIMENTO E TASSO RIEMPIMENTO MEDIO
PER COMUNITA` DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022**

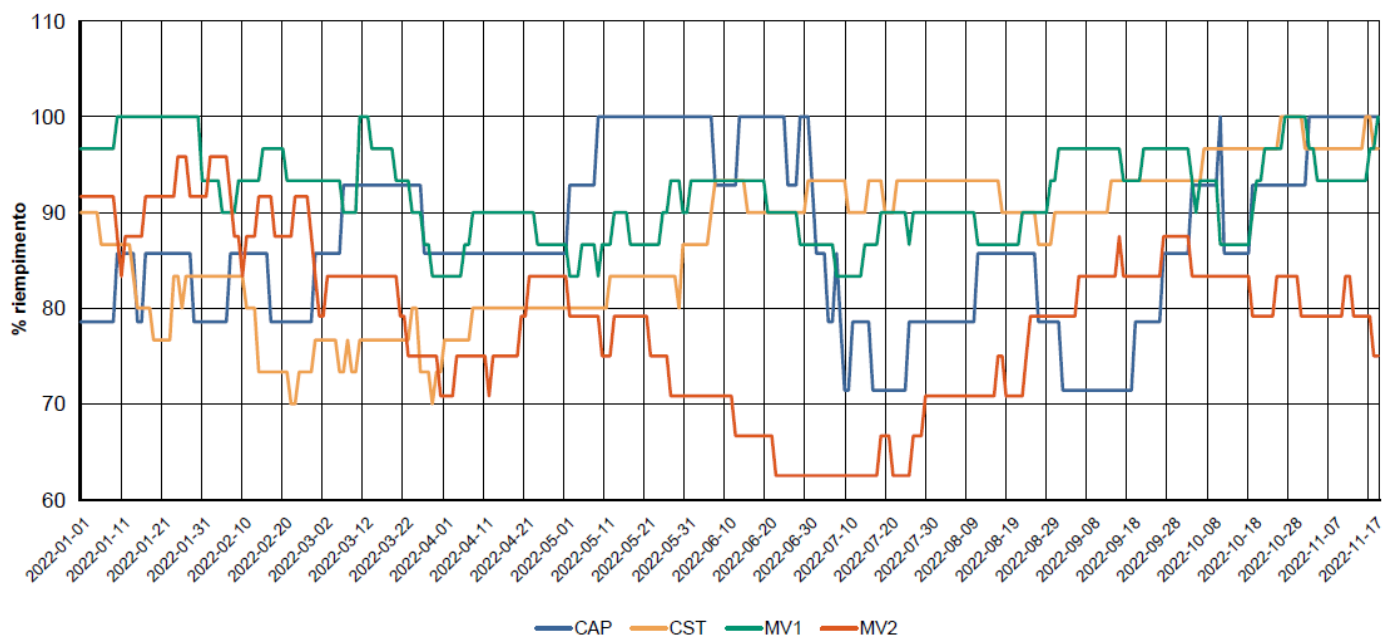


% RIEMPIMENTO MEDIO

Cappelletta	88	%
Costa femminile	87	%
Monteverde 1	93	%
Monteverde 2	77	%

GLOBALE 86%

tasso riempimento per comunita`



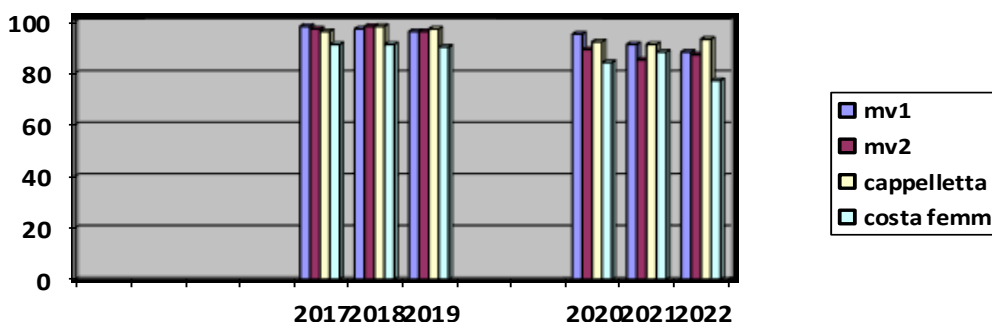
Comunità	Dato medio dal 01/01/2022 al 17/11/2022	Dato giornaliero del 17/11/2022
Cappelletta (CAP)	87%	100%
Costa (CST)	87%	97%
Monteverde 1 (MV1)	92%	97%
Monteverde 2 (MV2)	78%	75%
Globale	86%	92%

La Direzione aveva concordato nel precedente riesame con i responsabili di Comunità di programmare come obiettivo 2022 per tutte le comunità il 92% di tasso di riempimento, covid permettendo.

Il risultato globale delle quattro comunità purtroppo è stato molto inferiore alle attese, raggiungendo l'86% di riempimento dei posti letto, in particolare la comunità Mv2 ha avuto un calo molto forte, la Direzione ha dato quindi incarico al supervisore clinico di analizzare assieme alla equipe le cause di questo fenomeno.

Si è ipotizzato che, visto che nessuna delle comunità ha raggiunto pienamente l'obiettivo, una delle cause possa essere stato l'effetto post-pandemia che ha portato i nostri nuovi utenti a reggere con ancora più difficoltà l'inserimento nel programma terapeutico...

Andamento negli anni del tasso di occupazione



Nel grafico si evidenzia la differenza del tasso di occupazione pre-covid (anni 2017-18 e 19) rispetto ai tre anni della pandemia (2020, 2021 e 2022)

Riteniamo che il 2023 possa essere l'anno della fine pandemia e delle sue eventuali ricadute negative sui nostri pazienti, sarà quindi di fondamentale importanza per i conti della cooperativa migliorare il trend del tasso di occupazione per avvicinarsi ai dati degli anni precedenti.

La Direzione concorda quindi con i responsabili di Comunità di programmare come obiettivo 2023 per tutte le comunità almeno il 92% di tasso di riempimento, emergenze permettendo.

4.8 Esiti a fine iter:

Come già sottolineato nei precedenti Riesami della Direzione, a proposito degli esiti dei programmi terapeutici vi è da sottolineare che i dati raccolti a pochi mesi dall'uscita dal programma terapeutico hanno una validità relativa, occorrerebbe un follow-up ad almeno due/tre anni dall'uscita ma questa necessità si scontra con la difficoltà poi di reperire gli utenti od informazioni su di loro, in quanto nel frattempo la comunità può averne perso i contatti (cambio residenza, o semplicemente non contattabilità/rifiuto dell'utente)

RISULTATI DEGLI AUDIT DI CERTIFICAZIONE ISO

Nel periodo in esame (gennaio-dicembre 2022) il SGQ è stato sottoposto all'audit di ricertificazione (scadenza triennio) da parte dell'Ente di certificazione RINA, durante il quale sono state verificate tutte le procedure del SG.

L'audit ha avuto esito positivo con emissione del nuovo certificato di qualità. Iso 9001-2015.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati da Maurizio Galli (RSQ) audit interni su tutte le sedi Arca:

1. Centro filtro
2. Comunità MV1
3. Comunità Mv2
4. Comunità Cappelletta
5. Comunità la Costa

in alcuni casi abbinati alle Ispezioni di Enti Esterni.

Infatti nell'anno 2022 abbiamo avuto vigilanze ATS in presenza riguardanti sia i FASAS degli utenti e le procedure di gestione delle comunità sia il POG (piano organizzativo gestionale

Covid) e ha quindi riguardato la gestione della pandemia covid-19 nelle nostre strutture, verificando le procedure attuate per il contenimento del virus.

Gli audit di vigilanza ATS hanno avuto un esito positivo.

In generale si conferma che le nostre comunità, hanno raggiunto un buon livello di gestione del SGQ.

I FASAS degli utenti, cioè la cartella clinica contenente la modulistica che viene richiesta sia dal nostro SGQ sia dalla Vigilanza Regionale, hanno ormai raggiunto un livello di omogeneità ed attenzione davvero soddisfacente.

Si verificano al massimo piccoli errori di trascrizione davvero trascurabili, mentre è notevole il livello di "traccia" che viene lasciata sul percorso e le attività terapeutiche svolte sui casi affidatici dai servizi invianti.

Sembra quindi ormai raggiunto il livello auspicato anni fa di "tracciabilità del nostro intervento", rispondendo quindi appieno alle normative regionali in materia.

È stato definito un "Programma degli audit interni 2023" redatto sul MOD AIP.

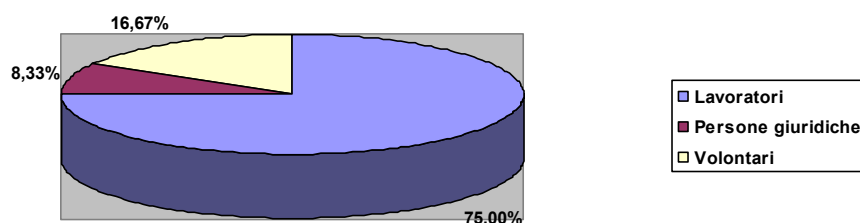
Il prossimo audit di mantenimento dell'Ente di certificazione RINA è previsto per il mese di ottobre 2023.

2.3 Composizione base sociale

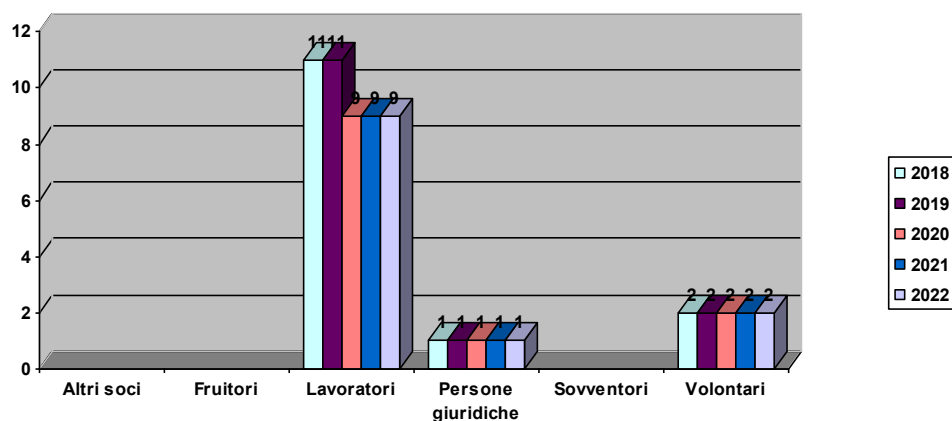
Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2021

Tipologia soci



La base sociale nel tempo



Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2021	Soci ammessi 2021	Recesso soci 2021	Decadenza esclusione soci 2021	Soci al 31/12/2022
Numero	12	0	0	0	12

2.4 Missione

La cooperativa *COOPERATIVA SOCIALE ARCA DI COMO SOC.COOP. SOC.*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*

La cooperativa attua le sue finalità istituzionali attraverso:

La gestione e la promozione di strutture quali:

- n. 4 Comunità terapeutico riabilitative, atte alla formazione e riabilitazione sociale di soggetti dipendenti da sostanze d'abuso all'interno delle quali vengono messi in atto percorsi terapeutici e riabilitativi personalizzati;

Meta finale è il reinserimento del soggetto nel normale contesto sociale mediante l'acquisizione di una autonomia personale recuperando i valori trascurati durante l'esperienza "tossicomana": rispetto di sé, rispetto degli altri, assunzione delle proprie responsabilità, ricerca di nuovi interessi, senso della gradualità, senso della realtà, capacità progettuale, capacità di leggere in sé stesso, capacità professionale, formazione culturale.

Obiettivo è non solo l'abbandono dell'uso di sostanze stupefacenti ma anche, nel limite del possibile, l'identificazione e la rimozione delle cause della dipendenza patologica.

Di conseguenza l'iter terapeutico è mirato alla eliminazione o alla riduzione degli ostacoli, soggettivi e ambientali, che impediscono il raggiungimento dell'obiettivo.

E' rigorosamente limitato nel tempo e personalizzato.

Il Programma Terapeutico si articola attorno a cinque linee di intervento:

- ❖ Sostegno psicologico e psicoterapia
- ❖ Ergoterapia
- ❖ Socioterapia
- ❖ Attività educativa
- ❖ Reinserimento e assistenza post-comunitaria

Strumenti principali:

- ❖ la convivenza comunitaria
- ❖ la relazione educativa
- ❖ la psicoterapia individuale, di gruppo, di coppia, familiare, materno infantile.
- ❖ l'ergo-terapia
- ❖ la socio-terapia

Descrizione delle azioni terapeutiche

1 - Attività ***educativa*** È gestita dalla équipe multidisciplinare della struttura.

La mancanza di modelli relazionali coerenti è una delle concause dell'atteggiamento tossicomano.

La presenza di educatori professionali in Comunità permette di avviare relazioni basate su una corretta impostazione educativa offrendo agli ospiti modelli di apprendimento diversi da quelli usualmente vissuti.

Comporta:

- ❖ la definizione di un programma terapeutico riabilitativo personalizzato
- ❖ colloqui educativi
- ❖ incontri di gruppo
- ❖ incontri culturali e formativi
- ❖ attività di mutuo aiuto
- ❖ accompagnamento al reinserimento socio-lavorativo
- ❖ auto accudimento

2 - Interventi psicoterapici

Sono gestiti da psicoterapeuti iscritti all'albo.

Durante tutto l'iter comunitario vengono effettuati interventi psicoterapeutici volti alla risoluzione dei quadri psicopatologici preesistenti o susseguenti all'esperienza tossicomano o quantomeno alla modificazione degli atteggiamenti e comportamenti disfunzionali collegati a tali quadri.

In particolare, obiettivo della psicoterapia è di far emergere il prodotto di assetti difensivi disfunzionali e di adattamenti patologici, produrne la crisi e consentirne l'abbandono, rendendone possibile la sostituzione con nuove strategie cognitive e/o comportamentali maggiormente funzionali al benessere soggettivo e sociale della persona.

Nelle nostre Comunità vengono effettuate:

- ❖ psicoterapia individuale (nei primi quattro mesi di permanenze e, in seguito, al bisogno)
- ❖ psicoterapia di gruppo, con cadenza almeno settimanale, strutturata stabilmente per tutto l'iter.
- ❖ Psicoterapia della famiglia. Essendo la famiglia considerata risorsa terapeutica, è coinvolta in sedute di psicoterapia familiare in presenza dell'utente, con cadenza mensile.
- ❖ Psicoterapia della coppia L'utente che abbia situazione matrimoniale o di convivenza o consolidata relazione di fidanzamento, può usufruire di psicoterapia di coppia.
- ❖ Psicoterapia materno infantile

3 – Ergoterapia

Alla convivenza comunitaria l'ospite associa una attività lavorativa presso i laboratori dell'Arca. Oltre che per la sua valenza ergoterapica, l'attività lavorativa è oggetto di particolare attenzione come condizione di una futura autonomia del soggetto.

La gamma delle attività lavorative è variabile in rapporto alle opportunità e alle fasi del programma.

4 – Socioterapia

Un consistente e qualificato intervento è attuato allo scopo di superare la limitata formazione culturale, l'angusto ambito relazionale e la carenza di interessi.

Il Programma Terapeutico prevede:

- ❖ vita di relazione
- ❖ osmosi con il territorio e ospitalità a gruppi organizzati
- ❖ corsi di recupero per la scuola dell'obbligo
- ❖ animazione teatrale

- ❖ cineforum settimanale
- ❖ incontri culturali
- ❖ attività sportiva

5 – Assistenza post-comunitaria

Allo scopo di favorire il definitivo inserimento del soggetto nella società, l'Arca di Como offre all'utente che ha espletato positivamente l'iter comunitario, un ulteriore appoggio volto a superare le prime difficoltà post comunitarie.

L'inserimento lavorativo è già effettuato nell'ultima fase dell'iter comunitario.

In ordine all'abitazione, nel caso in cui il soggetto scelga una forma autonoma, la comunità dispone di pensionati che ospitano gruppi di utenti.

Il godimento del pensionato è temporaneo e in ogni caso la permanenza non può essere superiore a sei mesi.

L'utente partecipa alle spese di gestione.

Gli utenti dei pensionati sono seguiti da educatori e, al bisogno, da psicologi.

POLITICHE D'IMPRESA SOCIALE

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti politiche di impresa sociale:

- ❖ **Promuovere il potenziamento sociale delle persone di cui si occupa**, ossia promuoverne il recupero, l'integrazione e l'inclusione sociale completa;
- ❖ **Ciò viene perseguito lungo linee direttrici** che consentono di:
 - operare una presa in carico globale delle persone ed assicurare il presidio dell'intero ciclo di servizio anche attraverso l'azione in rete e la connessione tra cooperative A e B;
 - fornire pacchetti riabilitativi integrati e personalizzati;
 - stimolare la partecipazione e il sostegno consapevole degli utenti e delle loro famiglie;
 - finalizzare l'azione riabilitativa e l'inserimento sociale e lavorativo all'emancipazione e all'inclusione sociale.

PRINCIPALI ATTIVITA' POSTE IN ESSERE IN RELAZIONE ALL'OGGETTO SOCIALE

Centro Filtro:

- Rapporti con i Servizi territoriali (Ser.T, NOA)
- Rapporti con le case circondariali e i detenuti
- Rapporti con i potenziali utenti
- Valutazione diagnostica
- Gestione degli inserimenti in Comunità

Strutture Comunitarie:

- Rapporti con i Servizi territoriali
- Gestione programmi riabilitativi individualizzati
- Attività culturali, sportive, sociali, riabilitative
- Attività Ergoterapiche

Comunità di Reinserimento:

- Accompagnamento agli inserimenti lavorativi, abitativi, sociale
- Monitoraggio e accompagnamento post Comunitario
- Monitoraggio e valutazione esiti

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

- Promuovere il potenziale sociale delle persone di cui si occupa, ossia promuoverne il recupero, l'integrazione e l'inclusione sociale completa;

Ciò viene perseguito lungo linee direttrici che consentono di: operare una presa in carico globale delle persone ed assicurare il presidio dell'intero ciclo di servizio anche attraverso l'azione in rete e la connessione tra cooperative A e B;

- fornire pacchetti riabilitativi integrati e personalizzati;
- stimolare la partecipazione e il sostegno consapevole degli utenti e delle loro famiglie;
- finalizzare l'azione riabilitativa e l'inserimento sociale e lavorativo all'emancipazione e all'inclusione sociale.

LINEE STRATEGICHE IN RELAZIONE ALL'OGGETTO SOCIALE

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

1. **Centralità dell'Utente - fruitore**: la Cooperativa realizza sistematiche rilevazioni circa le necessità ed i bisogni dei soggetti con cui opera, con l'obiettivo di definire aree di intervento coerenti con il loro recupero, predisponendo opportunamente la propria offerta. La Cooperativa rileva periodicamente la soddisfazione sul servizio erogato da parte degli Utenti e del territorio in cui opera. Il rapporto è sempre improntato a lealtà, chiarezza e legalità, evidenziando sempre e comunque le necessità delle persone svantaggiate.
2. **Promozione della cultura della qualità**: la Cooperativa, nell'ambito del Progetto Qualità attua al suo interno un sistema di regolazione e controllo qualitativo che permea l'intera organizzazione della Cooperativa stessa e della rete consortile nazionale. La Cooperativa, quindi, applica metodologie qualitative sviluppate nell'ambito del Progetto Qualità utili per:
 - a. identificare e rendere visibile il sistema di qualità, come traduzione operativa dei valori distintivi della cooperazione sociale;
 - b. esercitare una autodiagnosi e rilevare il proprio posizionamento rispetto al sistema di qualità consortile di riferimento;
 - c. pianificare gli interventi di miglioramento secondo criteri di specificità e rilevanza territoriale;
 - d. censire e portare a sistema le sperimentazioni più avanzate sul territorio, diffondere approcci, metodologie e best practices.
3. **Promozione dell'Impresa sociale**: la Cooperativa, nell'ambito della rete consortile di cui fa parte, opera fattivamente affinché presso il pubblico più ampio possibile aumenti la consapevolezza circa le potenzialità della cooperazione sociale nel rispondere con efficacia ai bisogni sociali emergenti, al fine di ottenere stimolo e supporto per l'impresa sociale.
4. **Calibrazione dei servizi**: la Cooperativa, nell'ambito della rete consortile di cui fa parte, si impegna costantemente nell'innovazione sistematica della propria offerta, facendovi convergere le risorse opportune, in congruenza con le dinamiche della domanda di

servizio e nella consapevolezza che l'ambito in cui essa opera, necessita di risposte più articolate ed innovative nell'ottica sopra menzionata del miglioramento qualitativo continuo.

5. **Gestione delle professionalità e qualificazione professionale:** la Cooperativa pone la massima attenzione alla cura delle risorse umane, vero e proprio capitale grazie al quale si concretizza, si sviluppa e si migliora la sua attività operativa. Porre la massima attenzione alle risorse umane significa non lasciare al caso i seguenti aspetti, ma integrarli a pieno titolo nel processo di gestione e nel sistema di qualità:
- a) Percorsi formativi sistematici e formalizzati, organizzati a stadi successivi ed erogati in modo tale che i contenuti tecnico operativi, quindi il know-how sia da un lato adeguato alle attività realmente svolte e dall'altro sia accompagnato da una altrettanto progressiva azione formativa volta ad una crescita delle risorse umane in termini culturali, di adesione alla missione e di condivisione dell'orizzonte della cooperazione sociale.
 - b) La motivazione degli Operatori da raggiungere riconoscendo sotto varie forme, il grado di competenza e di capacità raggiunte, in un'ottica multiprofessionale e di consapevolezza culturale, al fine di limitare al massimo il turn-over delle risorse più preziose, così rare e faticosamente coltivate.
 - c) La soddisfazione degli Operatori, intesa come attenzione alle loro condizioni fisiche e psichiche e ad un clima di lavoro positivo e stimolante, è oggetto di costante vigilanza.
 - d) La sicurezza degli Educatori, è uno degli aspetti qualificanti le modalità di lavoro nella Cooperativa. L'attività formativa ai fini della sicurezza non è scindibile dalla formazione inerente la qualità ed entrambe non sono da intendere come sovrastrutture ai contenuti operativi dei corsi, ma sono i veicoli attraverso i quali viene strutturato e formalizzato il know-how. Quanto previsto in merito dalla normativa vigente sulla sicurezza, in termini d'analisi e valutazione dei rischi, in termini informativi, formativi ed organizzativi deve vedere l'Operatore, nei limiti e con le modalità previsti dalla normativa stessa, come effettivo protagonista e motore di miglioramento, oltre che destinatario.

La gestione delle risorse umane, cioè del capitale umano, viene effettuata con la stessa cura ed attenzione con cui vengono gestite le altre risorse strategiche della Cooperativa. Sotto questo aspetto non esistono differenze tra Operatori dipendenti ed Operatori volontari, tra Operatori che rivestono ruoli dirigenziali o istituzionali da Operatori che rivestono ruoli meramente esecutivi: l'operato di ognuno di essi è sottoposto a verifica periodica. Tale verifica costituisce la base sulla quale si fonda il giudizio di appropriatezza del ruolo rivestito da ogni membro nell'organizzazione.

2.5 Storia

La storia ripercorre, in modo schematico, tutte le tappe fondamentali che hanno caratterizzato la vita di un'organizzazione, contribuendo a delinearne il profilo e le finalità. Le risposte ad alcune di queste domande mutano negli anni a seguito di mutate consapevolezza, mutate condizioni interne ed esterne, altri eventi che cambiano significativamente la storia dell'organizzazione/impresa.

È importante rendere evidenti le principali tappe della vita dell'organizzazione/impresa.

La Storia della Cooperativa Arca di Como è strettamente legata a quella del suo fondatore don Aldo Fortunato.

Inizia nell'ottobre del 1975 in Parrocchia dove assiste 80 drogati tra lamentele e reclami da parte dei parrocchiani che non condividevano questo progetto.

Il 20/03/1980 don Aldo e un gruppo di volontari si costituiscono in Associazione. Scopo dell'associazione è l'assistenza materiale e morale di adolescenti e giovani che, per ragioni personali, familiari o sociali, versano in stato di disadattamento; mezzo prevalente per il raggiungimento del fine associativo è la creazione di gruppi di convivenza di tali giovani, in alloggi a ciò predisposti, sotto la vigilanza di educatori responsabili.

Nel 1982 il Comune di Como sollecitato da alcuni simpatizzanti gli concede in comodato gratuito il vecchio fatiscente ambulatorio dermo sifilopatico dove apre con la preziosa collaborazione di alcuni volontari, un centro di assistenza per tossicodipendenti che in seguito viene preso in carico dal costituendo CSZ.

Il problema della "droga" intanto si allarga a macchia d'olio, si incomincia a capire che la "riduzione del danno" non risolve il problema ma soprattutto non aiuta i giovani che hanno deciso di uscire da questo circuito e che necessitano di accoglienza, personale disponibile e accompagnamento nel percorso di recupero della loro identità. Si incomincia a pensare alle comunità.

Nel 1983 in una piccola struttura dismessa del vecchio ospedale psichiatrico, offerta in comodato gratuito dall'Amministrazione Provinciale di Como, nasce la prima Comunità terapeutica "La Cappelletta" con capacità ricettiva di n. 15 posti.

La domanda aumenta, il territorio non ha niente da offrire.

Il 1° ottobre 1984 si costituisce la Cooperativa Arca di Como. Soci fondatori alcuni volontari dell'Associazione Arca più nuovi soci che hanno sposato la causa.

Nel 1985 sempre nell'area ospedale psichiatrico di Como si procede alla ristrutturata di un'altra struttura dismessa e si può aprire la Comunità "Monteverde" (capacità ricettiva n. 30 posti).

Nel 1986 Il Comune di Como concede in comodato una vecchia Cascina posta a metà della Spina Verde di Como e dopo i necessari adeguamenti viene aperta la terza Comunità terapeutica (capacità ricettiva n. 15 posti), di conseguenza la Cappelletta viene destinata all'utenza femminile di cui cresce la domanda di comunità.

Nel 1990 La parrocchia di Brunate concede in affitto una vecchia cascina sita nel Comune di Fino Mornasco, dopo la ristrutturazione nasce la comunità La Costa (n. 30 posti) dove viene trasferita la Comunità femminile essendo aumentata nel frattempo la domanda in questo settore.

La Comunità Cappelletta viene destinata al programma di rientro delle comunità maschili.

Nel 1992 viene aperta la Comunità Monteverde due che andrà a sostituire "Respau" diventata troppo piccola per rispondere all'aumento della domanda.

Per meglio rispondere alle esigenze dell'utenze e del programma terapeutico vengono poi di seguito messe in opera n. 3 pensionati post-comunitari (uno maschile e uno femminile) e grazie al prezioso apporto dei soci volontari possono essere creati laboratorio di falegnameria, carpenteria leggera, idraulico ed elettrico, edile, cucito ecc. allo scopo di fare scuole di lavoro per gli utenti e facilitare il loro inserimento lavorativo alla fine dell'iter comunitario.

Le comunità ad oggi hanno ospitato circa 1600 utenti.

Ma poiché prevenire è meglio che curare già nel 1990 don Aldo incomincia a pensare a programmi di prevenzione. Nasce il Centro studi Arca di Como, si inizia a fare progetti di prevenzione sul territorio e nelle scuole.

Nel 1993 finanziato dalla legge 309 apre in Via Tommaso Grossi "Porto Franco" Centro di ascolto per giovani al di sotto di 18 anni e il centro "Spazio famiglia" consultori familiari per genitori con figli in stato di disagio. Consultori chiusi per mancanza di fondi.

Con lo stesso intento, e dopo una sofferta ristrutturazione, nasce il Centro Educativo "Villa Bellingardi ", destinato ai giovani per l'utilizzo intelligente del tempo libero. Il centro perfettamente attrezzato, offre una sala multimediale, laboratori teatrali, musicali, e sale polivalenti da utilizzarsi a secondo del bisogno. Spina nel fianco di don Aldo è il poco utilizzo di questo spazio a causa di mancanza di finanziamenti che dovrebbero servire unicamente a coprire le spese vive di gestione.

Il 23 aprile 1996 come logica conseguenza delle sue attività e della sua mission la Cooperativa Arca di Como si trasforma in cooperativa Sociale Arca di Como. Essere Cooperativa Sociale è la sua giusta collocazione avendo da sempre perseguito l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione dei cittadini". Il perseguimento di queste finalità attraverso l'organizzazione d'impresa, coniugata con i principi, propri della cooperazione, di

partecipazione e democrazia, ne delinea l'agire quale impresa sociale, rientrando a pieno titolo tra i soggetti no profit, riconosciuti, sia a livello nazionale che comunitario, quali strumenti privilegiati per l'attuazione delle politiche sociali e di promozione di nuova occupazione.

Il 25 Novembre 2004 adeguamento dello statuto a norma del D. lgs. 6/2003 e modifica della denominazione Sociale da Cooperativa Sociale Arca di Como s.r.l. in Cooperativa Sociale Arca di Como Soc. Coop. Soc. Spa.

Dal 2004 ad oggi la Cooperativa ha continuato a seguire la propria mission, e nello spirito del proprio sistema di qualità ha costantemente mirato non solo al consolidamento del proprio lavoro, ma anche al miglioramento continuo.

L'apertura inoltre dei moduli specialistici per alcool e per mamme con bambini ha rappresentato, in tal senso, una delle sfide che la Cooperativa ha deciso di intraprendere per mantenersi al passo con le mutate esigenze dei servizi per le dipendenze.

Proprio per adeguare gli spazi esistenti alle necessità del modulo "mamme/bambini" nel 2006 è stato aperto il cantiere per l'ampliamento della Comunità La Costa di Fino Mornasco. I lavori sono stati in pratica conclusi mentre stiamo editando questo B.S., e hanno permesso di aumentare notevolmente la metratura dei locali disponibili per le utenti e i bambini ricoverati nella comunità

Inoltre sono stati creati nuovi laboratori, nuovi uffici, nuova lavanderia, un salone polivalente, l'infermeria, una nuova e attrezzatissima cucina ed altri locali accessori.

La costante formazione del personale, la supervisione delle diverse equipe condotta da specialisti qualificati del settore ha permesso di adeguare il sistema Arca ai cambiamenti che in questi anni si sono prodotti nell'utenza e nel mondo esterno.

In particolare nel triennio 2009/2011 è stato attuato un percorso formativo per giungere alla formulazione del "Metodo Arca" fondato sulla centralità della dimensione pedagogica nei trattamenti residenziali.

In tal senso ha fornito al personale educativo:

- elementi teorici condivisi in grado di fondare l'operato quotidiano nei colloqui, nei gruppi, nella impostazione generale delle comunità.
- la definizione di un "metodo Arca" il più possibile condiviso tra le quattro comunità.
- la ridefinizione del rapporto tra dimensione pedagogica-educativa, dimensione ergoterapica e intervento psicoterapico.
- la delimitazione della figura e dei compiti dell'"Operatore di Riferimento".

La storia della nostra Cooperativa deve purtroppo registrare la perdita del nostro fondatore, Don Aldo Fortunato, avvenuta dopo lunga malattia il 15 maggio 2016. Nel ricordo imperituro non può essere dimenticato che Don Aldo ha creato moralmente e materialmente le comunità dell'Arca partendo dal nulla, solo con la forza della sua vocazione. Era un prete "di frontiera" e la sua vita è stata dedicata agli ultimi, agli emarginati, nulla chiedendo per sé.

Era anche un uomo di profonda cultura umanistica ed un grande cultore dell'arte e del bello, un vero uomo. Lascia un'eredità pesante anche per la sua visione concreta dell'insegnamento evangelico. Tutti noi, operatori, utenti, e volontari dell'Arca ci impegneremo, con i nostri limiti, a dare continuità a questa grande opera creata da Don Aldo. La Cooperativa ha saputo superare la perdita del proprio fondatore continuando sulle sue orme il lavoro e la mission sociale con gli stessi valori che Don Aldo ci ha trasmesso.

Nel 2018, dopo lunghe trattative con la ATS Insubruia (proprietaria), la Direzione ha ottenuto per altri dieci anni il comodato per l'area dove sorgono le comunità maschili, garantendosi quindi la possibilità di continuare l'attività.

Nel 2019 la Cooperativa ha partecipato alla manifestazione regionale d'interesse per la sperimentazione di moduli sperimentali residenziali per giocatori patologici chiedendo l'ampliamento per altri 6 posti residenziali (3 per gambling e 3 per eventuali utenti fuori-regione).

Nel 2019 la Direzione è riuscita, dopo lunghe trattative con la proprietà (ATS Varese) ad ampliare il comodato ottenendo anche la parte a bosco del parco san martino, dove negli anni

si spera di implementare una serie di iniziative che potranno anche diversificare l'ambito di intervento della nostra realtà sociale.

Sempre nel 2019 la Cooperativa ha iniziato il progetto di housing sociale "Kramer contro Kramer", avendo ottenuto dal comune di Fino Mornasco due appartamenti a suo tempo sequestrati alla mafia nella frazione Socco.

Il Progetto per padri separati si è concluso per fine locazione degli appartamenti come da bando del comune di Fino Mornasco nel marzo 2022.

La Direzione sta valutando se riproporre in altre sedi il Progetto.

Nel 2021 Arca di Como ha aderito alla FICT (Federazione Italiana Comunità Terapeutiche) ed assieme ad altre comunità lombarde con cui da anni collaborava su progetti territoriali ha fondato la FICT Regionale Lombardia.

Nel 2022 Arca ha iniziato i lavori di manutenzione e preparazione del Bosco didattico del San Martino.

3 GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa riferite **al 31 dicembre 2022:**

Nome e cognome	Carica	Altri dati	Altre cariche
Rag. Giorgio Torres	Presidente dal 09/07/2020 al 31/12/2022	residente a COMO	Presidente. Coop. Soc. Humus
Arch. Mario Cappelletti	Vice Presidente Dal 09/07/2020 al 31/12/2022	residente a COMO	
MAURIZIO GALLI	Consigliere Delegato Dal 09/07/2020 al 31/12/2022	Socio lavoratore Residente a Como	Cons Delegato. Coop Soc. Humus Vice-presidente della Federazione Com.E.(Comunità Educativa Regione Lombardia)
RICCARDO LAFFRANCHI	Componente Dal 09/07/2020 al 31/12/2022	Socio lavoratore Residente te a COMO	
BRUNO POLI	Componetnte Dal 09/07/2020 al 31/12/2022	Residente in tavernerio	

Come da Statuto art. 40 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da due a undici, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, oppure a soci finanziatori con diritto di voto, purché la maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori, o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. I soci finanziatori non possono eleggere più di un terzo dei componenti del Consiglio di amministrazione.

Gli Amministratori sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli stessi amministratori non possono essere rieletti per un numero di mandati superiore a quello previsto dalla legge. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice Presidente, se questi non siano nominati dall'assemblea dei soci ed un segretario, anche in via permanente ed anche estraneo al Consiglio stesso.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 2390 del codice civile, gli amministratori possono ricoprire incarichi negli organi amministrativi di altre imprese concorrenti a condizione che essi siano formalmente autorizzati da apposito atto deliberativo dell'assemblea ordinaria della cooperativa. La mancanza di tale atto deliberativo comporta la decadenza dall'ufficio di amministratore.

3.2 Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa

Revisori contabili/società di revisione

Nome e cognome	Carica	Altri dati
RAG. RITA MANCA	Revisore contabile i Dal 09/07/2020 al 31/12/2022	residente a CADORAGO data prima nomina 04/02/2005

In seguito alla riforma del diritto societario introdotta dal D.L. 17/01/2003 n. 6 e in virtù della delibera dell'assemblea dei soci del 04/02/2005 si è affidato l'incarico formale alla Rag. Rita Manca, iscritta nel registro dei revisori contabili con D.M. 12/04/1995, per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili previste dalla lettera a) del 1° comma dell'art. ter. Le verifiche si sono svolte trimestralmente.

L'ispezione ministeriale

Come previsto dall'art. 8 del d.l.c.p.s. 14 dicembre n. 1577 e successive modifiche la Cooperativa è soggetta ad ispezione annuale che viene svolta da ispettore incaricato da Confcooperative.

Tutte le ispezioni si sono concluse positivamente, l'ultima è avvenuta in data 25/01/2023.

3.2.1 MODELLO 231 E ORGANO DI VIGILANZA (ODV)

Comunicazione in merito all'adozione del Modello Organizzazione Gestione e controllo ai sensi del D. lgs 231/01

- **A tutto il personale della Cooperativa**
- **Ai Volontari della Vela dell'Arca**

Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice Etico ed adottato il Modello Organizzativo ai sensi del D. lgs 231/01 al fine di prevenire eventuali comportamenti illeciti nell'interesse o a vantaggio di xy S.p.A. L'adeguamento al D. lgs 231/01 permette di rafforzare il nostro sistema di controllo interno e di concretizzare la vigilanza in merito al rispetto delle regole aziendali poste a tutela della legittimità, correttezza e trasparenza dei comportamenti.

L'adozione del Modello ha comportato l'istituzione di un apposito "Organismo di Vigilanza" - di seguito anche solo O.d.V. - con il compito di verificare il funzionamento e l'osservanza delle prescrizioni curandone l'aggiornamento nel caso di modifiche organizzative e/o normative. Per agevolare le comunicazioni con l'Organismo - quali a mero titolo esemplificativo: eventuali segnalazioni di violazioni del Modello ovvero informazioni specificamente richieste dall'O.d.V. - è stato appositamente attivato il seguente indirizzo di posta elettronica aziendale:

odv@arcadicomo.org

Inoltre, al fine di garantire a tutti la conoscenza e la comprensione della normativa in oggetto e delle tematiche connesse, la Società organizza apposite sessioni di formazione la cui partecipazione è necessaria per il buon funzionamento dell'intero sistema di controllo.

Si invita, pertanto, a prendere visione del Codice Etico – pubblicato sul sito internet ed illustrato in occasione della formazione - e del Modello Organizzativo, composto da una Parte Generale e Parte Speciale, che verrà affisso in tutte le bacheche aziendali e a disposizione, in ogni caso, presso la Direzione Generale.

Si confida, pertanto, nella partecipazione attiva di tutti i collaboratori per garantire comportamenti sempre in linea con i valori ed i principi del Codice e del Modello di controllo adottato.

Como, 10/02/2022

3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CdA** della COOPERATIVA SOCIALE ARCA DI COMO SOC.COOP. SOC. nell'anno 2022 si è riunito 2 volte e la partecipazione media è stata del 100%.

Per quanto riguarda **l'assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 4 anni è meglio visualizzata dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Ordine del giorno
2018	24/05/2018	80%		<ul style="list-style-type: none"> ○ Approvazione Bilancio al 31/12/2017; Stato patrimoniale, Conto economico e nota integrativa). ○ Relazione del Revisore Contabile al bilancio. ○ Delibere inerenti e conseguenti ○ Varie ed eventuali
2018	13/05/2018	80%		<ul style="list-style-type: none"> ○ Approvazione Bilancio sociale 2017 ○ Varie ed eventuali
2019	09/05/2019	80%		<ul style="list-style-type: none"> ○ Approvazione Bilancio al 31/12/2018; Stato patrimoniale, Conto economico e nota integrativa). ○ Relazione del Revisore Contabile al bilancio. ○ Delibere inerenti e conseguenti ○ Varie ed eventuali
2019	04/07/2019	80%		<ul style="list-style-type: none"> ○ Approvazione Bilancio sociale 2018 ○ Varie ed eventuali
2020	09/07/2020	90%		<ul style="list-style-type: none"> ○ Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019: Stato Patrimoniale, Conto Economico, e Nota integrativa ○ Relazione del revisore Contabile sul bilancio al 31/12/196 ○ Nomina del Consiglio di

				<p>Amministrazione e del presidente per il triennio 2020/2022</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Nomina del revisore contabile per il triennio 2020/2022 ○ Determinazione compenso al Consiglio d'Amministrazione ○ Delibere inerenti e conseguenti ○ Eventuali e varie
2020	01/10/2020	80%		<ul style="list-style-type: none"> ○ Approvazione Bilancio sociale 2019 ○ Varie ed eventuali
2021	29/06/2021	80%		<ul style="list-style-type: none"> ○ Copertura perdita di esercizio 2020 della partecipata Coop Humus ○ Conferma componenti del cda ○ Conferma carica del vice-presidente ○ Approvazione Bilancio al 31/12/2020; Stato patrimoniale, Conto economico e nota integrativa). ○ Relazione del Revisore Contabile al bilancio. ○ Delibere inerenti e conseguenti ○ Approvazione del bilancio sociale
2022				<ul style="list-style-type: none"> ○ Copertura perdita di esercizio 2021 della partecipata Coop Humus ○ Approvazione Bilancio al 31/12/2021; Stato patrimoniale, Conto economico e nota integrativa). ○ Relazione del Revisore Contabile al bilancio. ○ Delibere inerenti e conseguenti ○ Approvazione del bilancio sociale 2021

La partecipazione dei soci alle assemblee è costante, gli assenti tutti giustificati

3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2022 è la seguente:

ORGANIGRAMMA DELLA COOPERATIVA

Presidente del C.d.A.

-Rag. Giorgio Torres

Vice Presidente

-Arch. Mario Cappelletti

Consigliere Delegato alla gestione delle strutture, Responsabile Amministrazione, Responsabile Qualità, delegato L.81 sulla sicurezza- logistica

- Sig. Maurizio Galli

Responsabile del Settore Riabilitativo

-Sig. Riccardo Laffranchi

Responsabile Centro Filtro

- Dott. Dal Bianco Roberto

Responsabile Comunità Monteverde

- Dott. Paolo Livio

Responsabile Comunità Monteverde due

- Dott. Ivan Basilico

Responsabile Comunità Cappelletta

- Dott. Stefano La Fontana

Responsabile Comunità Costa

- Dott.ssa Simona Fumagalli

Referente sicurezza

- Arch. Mario Cappelletti

3.4.2 Strategie e obiettivi

Struttura Organizzativa

La Cooperativa Sociale Arca di Como è una struttura complessa e articolata nella quale devono convivere:

- La dimensione non profit con i criteri di equilibrio economico;
- Le scelte professionali e l'apporto del volontariato;
- La necessità di garantire stabilità occupazionale ai lavoratori coinvolti e i potenziali rischi di un servizio vincolato al finanziamento pubblico;

In questo contesto gestire l'organizzazione assume i contorni di una esperienza particolare progettata comunque con professionalità

Le Aree della Governance

Assemblea dei soci

Organo sovrano della Cooperativa a cui spettano le decisioni sulle scelte fondamentali della vita organizzativa e gestionale della Cooperativa. L'assemblea assicura momenti dedicati al confronto e alla discussione.

Consiglio di Amministrazione

Organo preposto a coordinare la politica aziendale è composto da 5 membri dei quali un socio volontario.

L'organo amministrativo gestisce la cooperativa con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

Consigliere Delegato:

Responsabile dell'Amministrazione e della gestione della Cooperativa

- ❖ elabora nuove strategie di intervento tenendo conto dell'evoluzione del fenomeno
- ❖ mantiene i contatti con la rete Regionale, dipartimentale, e associativa
- ❖ mantiene aggiornato il regolamento delle comunità e la Carta dei Servizi
- ❖ coadiuvato dal Responsabile del Programma Terapeutico valuta l'operato degli educatori e di tutte le figure professionali coinvolti nel programma terapeutico
- ❖ Presiede la riunione dello staff organizzativo
- ❖ Pianifica la Supervisione e la formazione degli educatori

Responsabile Settore Riabilitativo

Uno dei nodi fondamentali nel lavoro con le tossicodipendenze si enuclea all'interno della sfera che va sotto il nome di efficacia del trattamento e qualità del servizio offerto. Ecco allora l'esigenza di essere professionali, la capacità di essere flessibili, la forza di cambiare e di offrire servizi nuovi e diversificati ad un'utenza sempre più varia.

Il Responsabile del programma terapeutico ha il compito di:

- vigilare sull'efficacia del programma terapeutico vigente, e l'osservanza delle procedure
- valutare l'operato degli educatori e di tutte le figure professionali coinvolti nel programma terapeutico

Area Responsabili di Sede:

Spazio di condivisione dei problemi organizzativi e gestionali di tutte le Comunità. Si riunisce una volta al mese, partecipanti sono il Consigliere Delegato, Il Responsabile Settore Riabilitativo e i Responsabili di Struttura.

Responsabile Centro Filtro

Il responsabile del centro filtro ha le seguenti funzioni:

- Primo contatto col paziente e/o i familiari e/o le agenzie invianti presso il Centro
- Per soggetti ammessi alla detenzione alternativa, incontri con l'utente presso le case circondariali

Obiettivi:

- Prima valutazione generale della richiesta di aiuto e della situazione del soggetto
- Informazioni sulla struttura e sui vari servizi offerti
- Consegna di materiale informativo sulla Comunità
- Programmazione dei colloqui di accoglienza preliminari al possibile inserimento (tre-quattro)
- Acquisizione della documentazione clinica proveniente dal paziente o dai Servizi invianti
- Valutazione delle aree medica, tossicologica, psicologica, psicopatologica, legale
- Spiegazione del programma della Comunità
- Formulazione del Contratto terapeutico (regolamento della Comunità, dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali)
- Presentazione del caso alla équipe di accoglienza
- Stesura scheda primo Contatto

Responsabile di Struttura

È il perno della struttura riabilitativa:

- Formula insieme all'équipe il programma personalizzato e ne verifica il percorso.
- programma l'attività annuale e coordina gli interventi di volontari ed educatori
- mantiene i contatti con i servizi e scrive relazioni di aggiornamento
- funge da collegamento tra la direzione e l'equipe

- affianca e controlla l'attività degli educatori (non solo educativa ma anche organizzativa)
- Presiede e coordina le riunioni d'equipe
- Partecipa alle riunioni dello Staff di coordinamento
- Vigila sull'osservanza delle procedure e del regolamento
- Mantiene contatti con il centro filtro e la comunità di reinserimento per gestire flussi
- Raccoglie i dati e stila statistiche
- Presiede la riunione periodica con gli psicoterapeuti
- Verifica il rispetto delle procedure della Qualità.

Staff Amministrativo

Si occupa della parte amministrativa di tutta la Cooperativa, registrazioni contabili, stesura bilancio civilistico, fatturazione, rapporti con il personale, rapporti con banche, controllo di gestione.

Responsabile fiscale

Si occupa della parte riguardante la gestione del bilancio relativo alle norme fiscali vigenti.

Responsabile qualità

La Cooperativa Sociale Arca di Como è dal 1999 Certificata ISO UNI 9001.

Il Responsabile della qualità è stato nominato dal C.d.A. e si avvale della collaborazione di un Referente Qualità adeguatamente formato. Attore e supporto nella progettazione, nell'implementazione, nel monitoraggio e nel miglioramento del Sistema di Gestione della Qualità, analizza i flussi aziendali e progetta il loro adeguamento, mappa, ridefinisce, gestisce e controlla statisticamente i processi aziendali, garantendo la coerenza del sistema e la conformità alle esigenze della norma.

Fa da mediatore se ci sono conflitti nella gestione dei processi e promuove all'interno dell'organizzazione un'idea di qualità intesa come qualità dell'organizzazione e non solo del prodotto, forma ed informa il personale in merito agli strumenti della qualità che l'organizzazione decide di adottare, prepara la documentazione necessaria per descrivere il Sistema di Gestione della Qualità aggiornandola quando necessario, nella maniera corretta,

pianifica le verifiche ispettive interne per sincerarsi che tutte le attività dell'organizzazione avvengano in conformità a quanto descritto nella documentazione di sistema, raccoglie i dati derivanti dalle verifiche ispettive e dal controllo statistico di processo per l'impostazione di piani di miglioramento tesi al raggiungimento del livello qualitativo richiesto.

Analizza ed elabora i dati relativi alla customer satisfaction, prepara gli input per il riesame periodico del Sistema di Gestione della Qualità, analizza lo stato della qualità raggiunto e riferisce periodicamente ai vertici aziendali in merito all'andamento del Sistema di Gestione della Qualità perché questi possano essere in grado di effettuare un corretto riesame dello stesso, elabora l'impostazione di periodici piani di miglioramento, coordina eventuali risorse dell'area qualità, mantiene i rapporti con l'ente certificatore.

Responsabile Sicurezza

Persona preposta a vigilare sulla salute e sicurezza dei posti di lavoro. Tra i suoi compiti:

- individuare i fattori di rischio presenti in azienda, alla valutazione di essi ed all'individuazione di misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro
- elaborare le misure preventive e protettive, ad individuare i dispositivi di protezione individuale più appropriati alla mansione e/o al lavoratore ed i sistemi di controllo di tali misure
- elaborare delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali
- proporre i programmi di formazione ed informazione dei lavoratori
- partecipare alle riunioni aziendali periodiche indette per la gestione della sicurezza aziendale
- fornire ai lavoratori le informazioni inerenti alla sicurezza in azienda, con particolare riferimento ai rischi presenti.

3.4.3 POLITICA AMBIENTALE DELLA COOPERATIVA

I valori etici socialmente condivisi cui la Cooperativa Arca ispira le proprie strategie di gestione sono molteplici e interessano, in particolar modo, il rispetto dei diritti umani, la tutela del lavoro e non ultima la tutela dell'ambiente e le esigenze di sviluppo sostenibile. Il tema ambientale, com'è noto, si sta affermando in modo preponderante nella coscienza collettiva, a fronte delle sempre più urgenti esigenze di salvaguardia del pianeta. E la dimensione ambientale dello sviluppo economico ha un ruolo centrale nella definizione di obiettivi di sostenibilità. Quando si parla di inquinamento, di cambiamenti climatici, di gestione dei rifiuti, infatti, le imprese rappresentano una parte importante del problema e per questo sono chiamate a fornire delle soluzioni alle sfide della sostenibilità. Le prassi socialmente responsabili di tutela dell'ambiente cui le aziende ispirano le proprie attività produttive (il c.d. go green) riguardano, in specie, la promozione di una maggiore responsabilità ambientale, lo sviluppo di un approccio di prevenzione delle minacce ambientali, l'implementazione ed utilizzazione di tecnologie rispettose dell'ambiente.

Nel nostro piccolo Arca ha sempre cercato di trasmettere sia al personale che ai nostri utenti il valore della protezione dell'ambiente attraverso una attenta e corretta gestione del ciclo alimentare delle nostre mense, una corretta e puntuale gestione dei rifiuti prodotti dalle comunità e non ultimo una corretta gestione, attraverso appositi contratti con ditte autorizzate, dello smaltimento dei pur minimi rifiuti sanitari prodotti dalle nostre strutture.

4 PORTATORI DI INTERESSI



Sono stati definiti i portatori di interesse e l'analisi delle rispettive aspettative.

Le parti interessate individuate da Arca sono:

- L'Utente e i parenti
- I servizi inianti
- Le amministrazioni comunali
- I soci
- Il Personale amministrativo
- Gli educatori
- I Collaboratori socio-sanitari (psichiatri, medici, infermieri, psicoterapeuti)
- I Maestri di Lavoro
- I Fornitori di beni e servizi
- Gli Enti di controllo (Vigilanza ATS, NAS, Ispettorato del Lavoro, INAIL, ...)
- Le Autorità giudiziarie: Questura, Forze dell'Ordine, Procure, gli Uffici locali per l'Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.), Tribunale Minori, ...
- Le Compagnie Assicurative

- Le Associazioni di categoria (ConfCooperative)
- Gli istituti bancari
- Gli Enti Pubblici (Amministrazioni Comunali, Regioni, Catasto, Sovrintendenza, ...)
- L'Ambiente
- Ente di Certificazione

L'utente e i parenti

Le aspettative nei confronti della Cooperativa riguardano:

- salvaguardia della dignità dell'utente, della sua identità e delle sue origini
- competenza del personale
- Centralità della persona
- Trasparenza e correttezza
- Efficacia, efficienza ed economicità
- Riservatezza
- La continuità dell'assistenza

Punti di forza (opportunità):

- Struttura documentale che descrive puntualmente le modalità di erogazione del servizio
- Competenza del personale
- Formazione continua del personale
- Polizza assicurativa che comprende i danni involontariamente cagionati in conseguenza di fatti accidentali e imputabili a negligenza, imprudenza o imperizia. La polizza non prevede franchigie che gravino sui terzi danneggiati.

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Possibilità di lesioni all'Ospite
- Mancato rispetto delle aspettative dell'Ospite e/o del parente
- Mancato o ritardato pagamento da parte dei Clienti
- Perdita di reputazione in caso di cliente insoddisfatto
-

I servizi inviati

Si aspettano da Arca:

- Qualità del servizio erogato,
- Puntualità nello svolgimento dei lavori,
- Competenza delle figure coinvolte,
- Comportamento adeguato degli addetti Arca.

Punti di forza (opportunità):

- Competenza del personale e cura nell'esecuzione dei lavori e nelle attività di chiusura cantiere

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Errore nell'esecuzione dei lavori
- Lamentela non fondata: a volte il Contratto d'appalto del Comune prevede modalità non conosciute al cittadino (suddivisione dei lotti di intervento, ...)

Le amministrazioni comunali

Si aspettano da Arca:

- Rispetto delle disposizioni comunali
- Collaborazione nella definizione e attuazione di progetti che coinvolgono la Cittadinanza

I Soci

Si aspettano da Arca:

- Aumento del volume di servizi erogati, entrate consolidate e continuative
- Rafforzare la propria immagine sul Territorio
- Alta professionalità delle figure coinvolte
- Identificazione con la Cooperativa delle figure coinvolte

Punti di forza (opportunità):

- Alto senso di appartenenza alla Cooperativa

Il personale amministrativo

I dipendenti si aspettano da Arca:

- Pagamenti regolari
- Acquisizione costante di conoscenze nel settore
- Elasticità nell'orario di lavoro

Punti di forza (opportunità):

- Formazione continua
- Ambiente di lavoro

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancanza di competenza in alcuni ambiti
- Potenziale Turnover
- Perdita di competenze in caso di licenziamento

Gli educatori

I dipendenti si aspettano da Arca:

- Pagamenti regolari
- Acquisizione costante di conoscenze nel settore
- Elasticità nell'orario di lavoro
- Disponibilità di figure professionali di alto livello (consulenti in ambito socio-sanitario)

Punti di forza (opportunità):

- Formazione continua
- Ambiente di lavoro

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancanza di competenza in alcuni ambiti
- Potenziale Turnover
- Perdita di competenze in caso di licenziamento

I Collaboratori socio-sanitari (psichiatri, medici, infermieri, psicoterapeuti)

I fornitori si aspettano da Arca:

- Pagamenti regolari
- Fidelizzazione nell'utilizzo dei servizi

Punti di forza (opportunità):

- Ricorso a fornitori altamente qualificati

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancata solvibilità in casi di richiesta risarcimento per danno da prodotto difettoso
- Errori nelle attività del fornitore
- Fornitori poco collaborativi

I Maestri di Lavoro

I fornitori si aspettano da Arca:

- Pagamenti regolari
- Fidelizzazione nell'utilizzo dei servizi
- Messa a disposizione di attrezzature e strumenti
- Messa a disposizione di idonei spazi di lavoro

Punti di forza (opportunità):

- Ricorso a fornitori altamente qualificati

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancata solvibilità in casi di richiesta risarcimento per danno da prodotto difettoso
- Errori nelle attività del fornitore
- Fornitori poco collaborativi

I fornitori di beni e servizi

I fornitori si aspettano da Arca:

- Pagamenti regolari
- Fidelizzazione nell'utilizzo dei prodotti/servizi

Punti di forza (opportunità):

- Ricorso ad un basso numero di fornitori

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancata solvibilità in casi di richiesta risarcimento per danno da prodotto difettoso
- Errori nelle attività di approvvigionamento da parte del fornito

Gli Enti di controllo (ATS, NAS, Ispettorato del Lavoro, INAIL, Inps)

Viene richiesto a Arca il rispetto della conformità normativa

Punti di forza (opportunità):

- Sistema documentale strutturato e costantemente aggiornato
- Personale competente e professionale
- Supporto di professionisti esterni

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancato rispetto normativa

Le Autorità giudiziarie

Autorità giudiziarie quali NAS, Polizia Giudiziaria, Guardia di finanza si aspettano da Arca il rispetto della legislatura vigente.

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancato rispetto legislatura vigente

Le Compagnie assicurative

Si aspettano da Arca:

- Dimostrazione di messa in atto di tutti gli accorgimenti necessari per tutelare le proprietà

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancata copertura di danni

Le Associazioni di categoria (ConfCooperative)

Si aspettano da Arca il rispetto dei requisiti di associazione.

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancato rispetto dei requisiti

Gli Istituti Bancari

Si aspettano da Arca:

- Andamento economico-finanziario in crescita e comunque stabile

Punti di debolezza (potenziali rischi):

- Mancato accesso al credito

Gli Enti Pubblici (Amministrazioni Comunali, Regioni, ...)

Si aspettano da Arca:

- Precisione nella gestione dei cantieri e nella richiesta di autorizzazioni
- Cantieri a norma rispetto ai regolamenti Comunali

I'Ambiente

Ci si aspetta da Arca:

- Utilizzo prodotti poco impattanti dal punto di vista ambientale
- Evitare lo spreco di risorse
- Rispetto della normativa per la gestione dei rifiuti

Al momento non si ravvisano concreti, tangibili e significativi impatti ambientali derivanti dall'attività della Cooperativa.

Ente di Certificazione

Si aspetta da Arca la conformità alla Norma di riferimento

RELAZIONE SOCIALE

Nel corso dell'anno sono state recepite tutte le indicazioni di regione Lombardia e ATS, aggiornando o emettendo documentazione che descrive le azioni attuate da Arca per gestire e prevenire i rischi dovuti da pandemia.

Purtroppo le previsioni relative al 2022 si sono avverate e, a causa del conflitto russo-ucraino e altri fattori contingenti, si evidenzia un raddoppio dei costi di energia elettrica, mentre ci aspettiamo un aumento anche più consistente per il gas nei mesi invernali.

Anche i costi di manutenzione e delle materie prime (generi alimentari, prodotti per pulizie...) hanno subito un aumento dovuto all'inflazione che ha colpito tutti i Paesi europei.

La Cooperativa ha attuato delle azioni per mitigare i rischi derivanti da tale contesto (vedi successivo punto "Stato delle azioni correttive e di miglioramento").

Il 12 ottobre 2022 è stata inviata a tutti gli Enti preposti (comune di Como, Sovrintendenza Milano, ATS) la comunicazione di inizio lavori per il Bosco didattico San Martino, in collaborazione San Martino.

Il progetto prevede entro 2 anni la fine dei lavori preparatori all'apertura del bosco didattico (censimento essenze arboree, creazione percorsi didattici interni al bosco), il tutto propedeutico alla richiesta di essere inseriti nell'Albo regionale dei boschi didattici.

Contemporaneamente è iniziata la raccolta fondi affidata ad un'azienda di fundraising per finanziare i lavori.

Il progetto prevede anche la realizzazione della Casa del parco, struttura polivalente con servizi dedicati al Bosco didattico e housing sociale con mini appartamenti dedicati alle persone "fragili".

QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE anno 2022

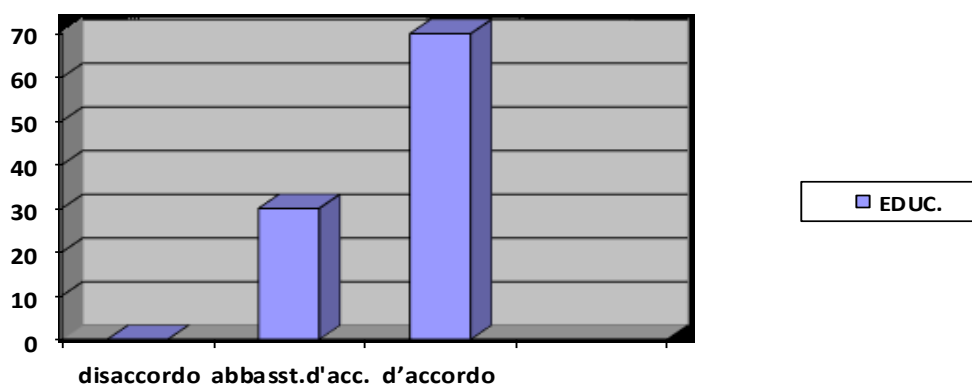
La soddisfazione dei Clienti viene monitorata attraverso analisi dei dati di ritorno da questionari somministrati a gennaio 2023.

6.1 Q.S.O. – Questionario di soddisfazione degli educatori

Anche per il 2022 la rilevazione della soddisfazione degli operatori ci consegna un quadro tutto sommato positivo. Ogni anno abbiamo oscillazioni minime sui tassi di gradimento.

Il quesito più importante ed emblematico (nella sua semplicità) e quello relativo allo stato del nostro personale, il **n. 19 “quanto sei soddisfatto di lavorare all’Arca?”** che anche quest’anno rileva nessun educatore francamente insoddisfatto, **la maggioranza si dice nettamente soddisfatto di lavorare in Arca (che raggiunge quest’anno il 70% (era l’80% nel 2021, il 60% nel 2020, il 70% nel 2019 e solo il 48%, nel 2018), il 30% si dice comunque soddisfatto avvicinandosi alla griglia dei molto soddisfatti.**

Domanda 19: “quanto sei soddisfatto di lavorare in arca?”



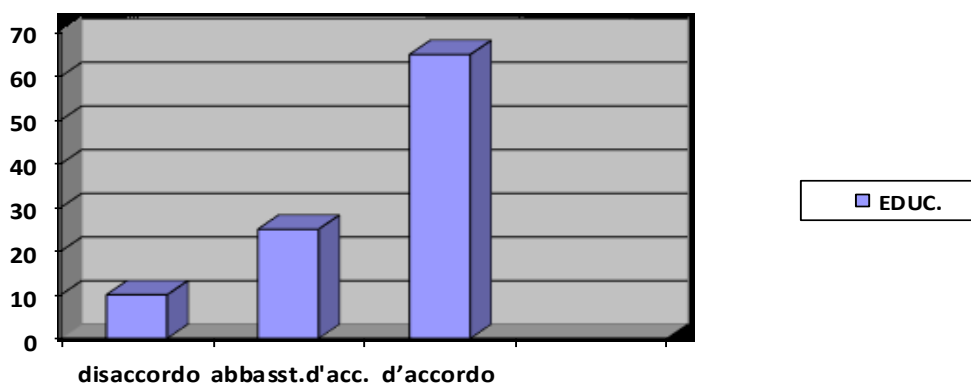
Si mantiene ancora soddisfacente (anche se in calo) nel 2022 il dato relativo al senso di appartenenza alla struttura, **domanda n.16 “mi sento parte delle comunità Arca”, il 65% quest’anno conferma pienamente di sentirsi parte dell’Arca (era l’80% nel 2021 ma il 60% nel 2020) il 25%** si colloca in posizione di abbastanza soddisfatti”, oscillazione annuale del

dato delle risposte negative al 10% quest'anno (era il 5% nel 2021 e il 10% l'anno precedente) , evidenziando quindi qualche motivo di insoddisfazione .

Va sottolineato come anche quest'anno nella Costa femminile il 100% del personale ha dato risposta molto positiva con alto senso di appartenenza.

Nelle comunità maschili Mv1 ha il 90% di completa soddisfazione al quesito, mv2 il 70% di risposte "abbastanza d'accordo", due operatori (1 in cappelletta e 1 a Mv2) quest'anno hanno espresso insoddisfazione dando parere negativo al quesito. (sono quindi il 10% del totale)

Domanda 16: mi sento parte dell'Arca



Si conferma anche quest'anno il dato che rileva il clima di lavoro nelle equipe e tra i colleghi, **domanda n. 6 "mi sento aiutato dai colleghi"** che raggiunge quest'anno **il 90%**(era stato il 90% anche nel 2021, l'85% nel 2020 e 2019 ed il 60% nel 2018,) **e con nessuna risposta negativa al quesito** Punteggi quasi identici alla **domanda n. 7 "so che posso fare affidamento sui colleghi"**.

Si mantiene ad un buon livello di soddisfazione anche il risultato alla **domanda n. 12 "ho buoni margini di autonomia nel mio lavoro, che totalizza quest'anno l'80%** (era il 90% l'anno precedente) così come si sentono ancora protagonisti nella gestione di casi, **domanda n. 11 "sento di contribuire ai progressi fatti dai casi sui quali lavoriamo in equipe"**, il dato **si stabilizza sul 90%** (era il 90% anche nel 2021 e l'85% nel 2020) di favorevoli e soli un operatore in disaccordo .

Si mantiene alto il dato del "riconoscimento" di impegno, **domanda n.15 "il mio impegno viene sempre riconosciuto dai responsabili"** (anche quest'anno l'80% di risposte positive come nel 2021 , era il 65 % l'anno precedente, e il 68% nel 2018).

Gli aspetti positivi piu' citati nei questionari sono il buon clima di lavoro nelle equipe ed un buon grado di autonomia sul lavoro.

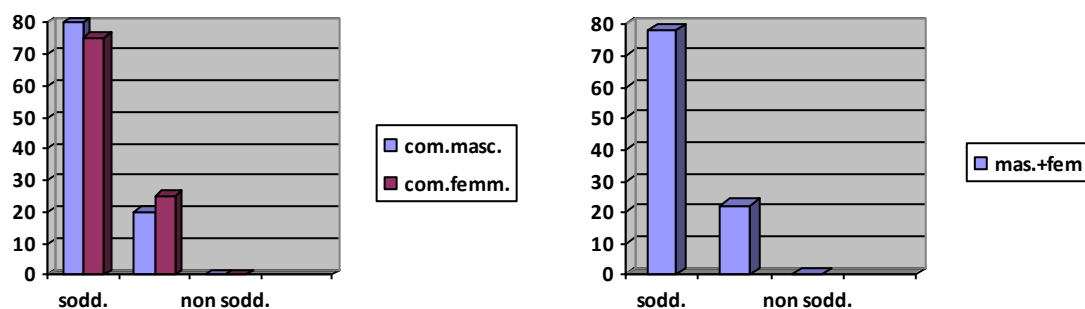
Gli aspetti negativi che emergono maggiormente, come per gli anni precedenti, sono la difficoltà di reggere la turnistica (presenza notturna e nei festivi), gli aspetti salariali (anche se alcuni citano positivamente il premio di produzione a fine anno).

Nelle comunità maschili compare la mancanza di collaborazione e confronto fra le diverse sedi .

Per la turnistica e per il salario la cooperativa difficilmente può modificare le condizioni attuali (si applica un CCNL per il salario), per ovviare almeno in parte al problema economico e riconoscere l'impegno del personale nel mese di dicembre anche quest'anno, pur con un calo del fatturato causa pandemia, si è comunque provveduto a raddoppiare i premi di produzione. Per l'aspetto della turnistica non vi è soluzione in quanto il lavoro in comunità prevede necessariamente turni che coprano notti e we (essendo un servizio residenziale)

6.2 Q.S.U. – Questionario di soddisfazione degli Utenti 2022

Anche quest'anno iniziamo la verifica dei dati emersi dai questionari dalla **domanda n. 12 ("quanto sei soddisfatto dell'esperienza in Arca?)**, proprio perché riassume con un quesito chiaro e semplice lo stato di soddisfazione generale dei nostri utenti.



Il dato dei "molto soddisfatti" rimane molto alto e tutto sommato stabile, **si attesta infatti al 78% di soddisfazione piena**, (era l'83% nel 2021, il 70% nel 2020 e il 75% nel 2019).

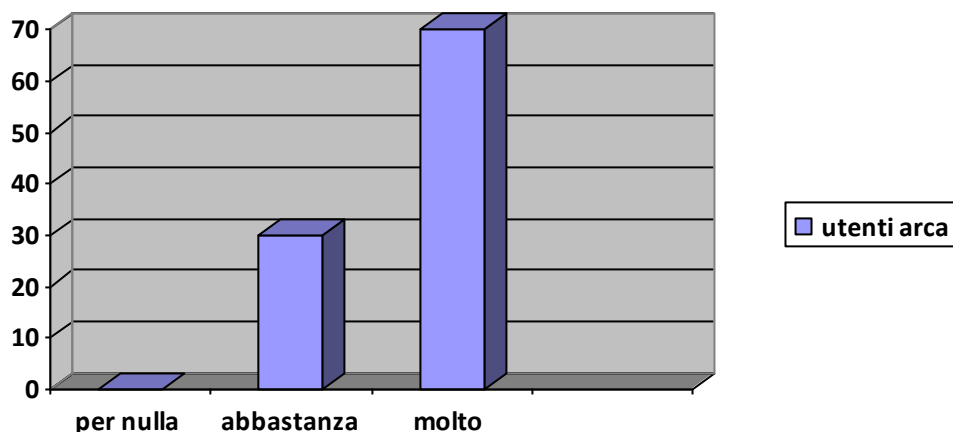
In netta risalita il dato della comunità femminile che quest'anno raggiunge il 75% di risposte positive (era stato il 63% nel 2021), scompare completamente il dato degli scontenti (nessun utente in tutte le comunità si dice "per nulla soddisfatto")

Importante anche il quesito della **domanda 11 "Rispetto a quando sei entrato in comunità, ti senti complessivamente meglio?**, che quest'anno raggiunge **il 70% di risposte molto positive** (era il 75% nel 2021 ,il 60% nel 2020).

Anche per questa domanda non vi sono utenti che danno risposta "per nulla soddisfatti".

In particolare si segnala che il tasso di soddisfazione al 70% è equivalente sia in maschile che in femminile.

domanda 11 "Rispetto a quando sei entrato in comunità, ti senti complessivamente meglio?"



L'altro quesito che viene sempre monitorato (essendo tra l'altro parte importante del programma terapeutico e molto apprezzata dai servizi è la psicoterapia (domanda 4), il cui indice di gradimento appare in netta risalita, **raggiunge quest'anno il picco massimo di soddisfatti con l'85%** , (era il 75% nel 2021 come nel 2020, l'80% nel 2019) , scompare inoltre il dato degli scontenti (0% anche quest'anno come nel 2021 , 2020 e nel 2019)

Si segnala una minor soddisfazione rispetto alle attività sportive e di socializzazione che di fatto per tutti i mesi di recrudescenza della pandemia covid sono state diminuite ed in alcuni casi sospese come da normative anti-covid.

Possiamo quindi definire anche per quest'anno soddisfacenti i risultati dell'indagine di soddisfazione dei nostri utenti.

6.3 Q.S.S. – Questionario di soddisfazione dei Servizi

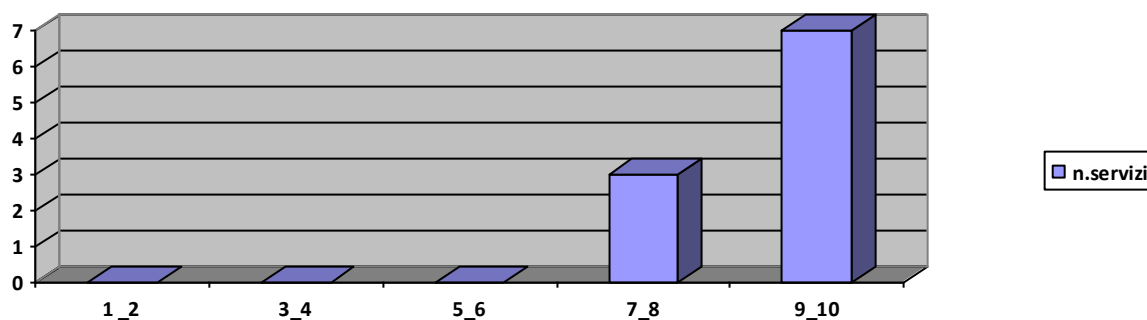
Anche quest'anno l'elaborazione dei questionari, seppur con un campione ridotto e con interviste solo telefoniche dato il blocco quasi totale delle visite dei servizi nelle comunità per pandemia, conferma un buon indice di gradimento per le nostre strutture da parte dei Servizi inviati. I risultati si mantengono stabilmente positivi con minime variazioni nelle scale di soddisfazione.

Permane la sensazione di un buon clima di collaborazione con i servizi inviati che del resto continuano a seguire stabilmente gli utenti inviati nelle nostre strutture.

Vi è anche da sottolineare il buon andamento del numero dei servizi inviati.

DOMANDA 2: Complessivamente quanto è soddisfatto del servizio offerto dalla Comunità Arca di Como?

☹ Per nulla soddisfatto							Molto soddisfatto ☺		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10



GESTIONE DEI LABORATORI ERGOTERAPICI E DELLA SICUREZZA

Anche per il 2022 la Cooperativa ha mantenuto attivo il proprio sistema di formazione e idoneità sul lavoro partendo dal principio che gli utenti delle comunità devono essere equiparati, per quanto riguarda la Sicurezza sul lavoro, al personale della Cooperativa e sono state editate le relative Procedure di Sicurezza, sono stati aggiornati i DVR (documento valutazione dei rischi) per le strutture residenziali, sono stati inoltre creati i DVR di tutti i laboratori ergoterapici ed è stato meglio definito il concetto stesso di "ergoterapia" per gli utenti delle comunità.

SISTEMA SICUREZZA PER EDUCATORI E UTENTI

I lavoratori della Coop Arca di Como sono, sinteticamente, raggruppati in due sistemi integrati di attività, caratterizzati da peculiari mansioni e conseguenti rischi specifici:

1. lavoratori dipendenti e / o equiparati e / o tirocinanti
2. utenti (ergoterapia)

1. attività svolta dai lavoratori dipendenti e/o equiparati:

1.1 educatori con mansione psico-pedagogici. L'attività lavorativa svolta dagli educatori impiegati nelle strutture residenziali è la seguente: Colloqui con gli utenti, Lavoro di verbalizzazione dei colloqui e delle relazioni "educative", svolto principalmente al pc. con inserimento di dati e informazioni, Mansione di controllo e verifica dell'attività svolta dagli utenti, Accompagnamento degli utenti presso gli uffici e

gli enti anche esterni alla comunità, Disbrigo delle pratiche amministrative e burocratiche inerenti gli utenti: ufficio anagrafe, servizio sanitario, incombenze inerenti l'attività lavorativa e formativa, ecc, Controllo e custodia dei farmaci per gli utenti, (n.b.: la somministrazione dei farmaci avviene direttamente a cura dell'utente per autosomministrazione), Gestione dei rapporti con l'esterno, tramite uso del telefono e di altri mezzi di comunicazione per soddisfare i rapporti degli utenti con l'esterno: famiglia, con il mondo del lavoro, rapporti con gli uffici amministrativi e burocratici ecc. Per quanto concerne l'attività in ufficio si stima che gli educatori utilizzino il videoterminale al massimo 15 ore settimanali. Pernottamento: turnando gli educatori svolgono attività lavorativa passiva notturna, definita come mansione di "presenza passiva", Partecipa ad attività ricreative e culturali organizzate all'interno e/o all'esterno della comunità, quali: cineforum, sport ecc.

1.2 amministrativi. *Svolgono mansioni amministrative presso gli uffici gestionali della Coop Arca. Non hanno necessariamente rapporti diretti con gli utenti. Utilizzano p.c. con videoterminali e materiale di cancelleria.*

1.3 maestri di lavoro *(soci-volontari e lavoratori autonomi) con mansione di preposto dei reparti ergo-terapici di "giardinaggio" - " falegnameria" - "assemblaggio" - "piccola manutenzione". Svolgono attività specifiche nei reparti ergoterapici normalmente a contatto con gli utenti, con qualifica di "preposto" del reparto. I rischi sono principalmente quelli specifici connessi con l'attività di reparto.*

Formazione: Per tutti i lavoratori di cui ai precedenti punti 1.1, 1.2 e 1.3 la coop Arca provvede alla formazione base e specifica ai sensi dell'81/2008 e s.m.i

Sorveglianza Sanitaria: In relazione ai rischi dal DVR aziendale si dispone che:

1.1 educatori con mansione psico-pedagogica

Considerato che l'esposizione al rischio biologico risulta essere negli ultimi anni sensibilmente diminuito (minori casi di HIV), e che pertanto la sorveglianza sanitaria annuale risulta sovrastimata si dispone come segue:

Esami ematochimici, Visita medica, Inizio attività idoneità, poi biennale

1.2 impiegati con mansione amministrativa

visita medica + visita oculistica quinquennale

biennale se > 50 anni di età

1.3 "maestri di lavoro"

Esami ematochimici Visita medica annuale, Elettrocardiogramma, Spirometri biennale Audiometria

annuale se esposti a Leq > 85

biennale se Leq tra 80 e 85 dBA

2. attività equiparata a "lavoro" svolta dagli ospiti/utenti durante il percorso riabilitativo psico-educativo in regime residenziale, con la seguente classificazione:

***2.1 nella prima fase** del percorso riabilitativo l'utente svolge attività equiparata a lavoro esclusivamente nei reparti "residenziali", con mansione assimilata a "addetto a servizi domestici e famigliari", occupandosi del riassetto delle camere, della pulizia, dell'approvvigionamento del corredo delle camere dei bagni e della cucina ecc., senza esposizione a rischi specifici. Ne consegue che per detta attività non sia prevista la sorveglianza sanitaria, mentre la coop impartisce la formazione base entro 60gg. dall'ingresso.*

***2.2 successivamente**, a seguito della valutazione dell'equipe pedagogica che ne valuta il contenuto motivazionale, l'aspirazione professionale e le competenze acquisite e/o pregresse, si indirizza l'utente, qualora ne sia interessato, ad intraprendere un percorso formativo/lavorativo presso i reparti ergoterapici di "giardinaggio" - " falegnameria" - "assemblaggio" - "piccola manutenzione". Per queste attività prescritta formazione specifica.*

Formazione: Per tutti i lavoratori di cui ai precedenti punto 2.1 la coop Arca provvede entro 60gg. alla formazione base, mentre passando di fase se l'utente sceglie di potersi impiegare presso uno dei reparti ergoterapici del punto 2.2, la coop Arca provvede alla formazione specifica ai sensi dell'81/2008 e s.m.i in relazione alla mansione e ai rischi.

Sorveglianza Sanitaria: In relazione ai rischi dal DVR aziendale si dispone che:

2.1 Utenti nella fase iniziale sorveglianza sanitaria NON PREVISTA

2.2 Utenti impiegati presso i laboratori ergoterapici

(Non è prevista una attività prevalente. L'utente risulta valutato idoneo per i vari reparti ergoterapici)

Esami ematochimici, Elettrocardiogramma, Spirometria, audiometria

Visita medica preventiva

(il percorso in Arca generalmente si conclude prima della scadenza di una eventuale visita periodica)

ERGOTERAPIA.

L'utente in ergo terapia svolge un'attività lavorativa nell'ambito del percorso terapeutico riabilitativo-formativo, senza retribuzione e al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, con finalità strettamente educative. L'attività lavorativa degli utenti si svolge esclusivamente sotto la supervisione e il controllo degli educatori e/o dei Soci volontari con mansione di Maestri di Lavoro. Nelle lavorazioni più complesse gli utenti sono accompagnati dalla presenza continuativa, durante lo svolgimento dell'attività formativa/lavorativa delle figure professionali di riferimento (educatori e/o Maestri di Lavoro) con lo specifico ruolo di soprintendere al corretto svolgimento dei lavori in sicurezza, nelle modalità e nei tempi coerenti con l'iter terapeutico dell'utenza impiegata.

L'ergoterapia NON ha l'obiettivo di produrre merci da inviare al mercato. L'attività, rivolta essenzialmente ad interventi di manutenzione – arredi e infissi, giardini e piccola manutenzione degli stabili in uso - delle strutture terapeutiche residenziali, ha come obiettivo prevalente la formazione e l'educazione dell'utente ivi impiegato.

Ai sensi dell'81/2008 è da intendersi "lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari."

Aggiornamento DVR. In relazione al riordino dell'assetto lavorativo la coop Arca ha approntato nuovo DVR aziendale così organizzato:

REPARTI RESIDENZIALI

-MV1

-MV2

-CAPPELLETTA

-COSTA

Rischi specifici: MMC, Rumore, Biologico, Stress correlato (EDUCATORI)

-LABORATORIO ERGOTERAPICO DI GIARDINAGGIO

Rischi specifici: MMC, Rumore, Biologico, Vibrazioni

- LABORATORIO ERGOTERAPICO DI ASSEMBLAGGIO

Rischi specifici: MMC, Rumore

-LABORATORIO ERGOTERAPICO DI FALEGNAMERIA

Rischi specifici: MMC, Rumore

-LABORATORIO ERGOTERAPICO PICCOLA MANUTENZIONE

Rischi specifici: MMC, Rumore, Campi elettromagnetici, Chimico, Microclima, Vibrazioni, Radiazioni ottiche

-LABORATORIO ERGOTERAPICO DI CUCITO

Rischi specifici: MMC, Rumore

Nel marzo 2020, data la pandemia di covid, la cooperativa ha provveduto ad aggiornare il DVR aziendale secondo le linee guida per la gestione Covid sul posto di lavoro.

NUOVE PROPOSTE PEDAGOGICHE – EDUCATIVE E ATTIVITA' SIGNIFICATIVE DELLE COMUNITA'

Presentiamo alcune attività particolari che le nostre comunità hanno portato avanti anche nel 2022 malgrado la pandemia covid-19.

IL MODULO SPERIMENTALE RESIDENZIALE PER GIOCATORI PATOLOGICI

Nell'aprile 2019 la Cooperativa, ultimati i lavori per la creazione di 5 nuovi posti letto nella palazzina ex amministrazione, ha ottenuto l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento di altri 6 posti letto fuori budget per la comunità Mv2,(5 nell'ex amministrazione e 1 in una stanza interna a mv2), portando così la capienza dei posti letto dell'Arca di Como al totale di 103 posti autorizzati.

Dei 6 posti letto nuovi, tre sono stati destinati alla sperimentazione Regionale sul Gioco patologico (gambling residenziale) e tre posti letto per eventuali ingressi di utenti extra-regionali autorizzati dalla ATS Insubria.



PROGRAMMA TERAPEUTICO semestrale per il Gioco Patologico e accompagnamento territoriale

A chi è rivolto il programma:

Il programma sperimentale è rivolto ad un numero massimo di 3 utenti maschi, senza patologie psichiatriche conclamate. Non sono definiti limiti di età. Gli utenti devono essere in carico ad un Sert.

Dove

Le persone affette da dipendenza da gioco sono accolte presso la Comunità Monte Verde 2, condividono alcuni spazi ed attività con i pazienti tossicodipendenti ed alcolodipendenti ospiti

della comunità, svolgono delle attività specifiche per disturbo da gioco d'azzardo, hanno uno spazio dedicato come alloggio.

Resoconto dei collocamenti in comunità di giocatori patologici 2019-2022

A partire dal 2019 abbiamo avuto in carico 5 persone con programma Gambling. Tre inviate dal SerT di Parabiago, due dal SerT di Limbiate. Abbiamo avuto qualche altra segnalazione (per l'esattezza quattro) ma poi non si sono concretizzate.

I primi tre ingressi si sono caratterizzati per un'età abbastanza matura rispetto alla media dei presenti (59, 60 e 65 anni) e questo dato di fatto ci ha chiamati a rivedere i programmi inizialmente predisposti. I programmi predisposti erano destinati a persone in attività lavorativa mentre i pazienti in carico erano o già in pensione o in procinto di entrare in pensione.

Questi tre casi sono stati presenti contemporaneamente in struttura per alcuni mesi, e questo è stato il periodo di maggior presenza di programmi Gambling in ct (tra ottobre 2019 e maggio 2020).

Gli ultimi due pazienti avevano un'età più in linea con le attese (45 e 37 anni) e non hanno richiesto variazioni sui programmi previsti.

Da quando è partita la sperimentazione di questo programma speciale, l'unico periodo in cui non abbiamo avuto pazienti Gambling in carico è stato tra ottobre 2021 e marzo 2022.

Ha sorpreso in termini positivi l'integrazione tra le persone con programma Gambling e le persone in carico per dipendenza da sostanze, praticamente non ci sono mai stati problemi di questo genere, anche perché in almeno tre casi su cinque il problema del Gambling coesisteva con la frequentazione più o meno intensa di sostanze stupefacenti (alcol o cocaina)

Con i Servizi Inviati si è prodotta una collaborazione particolare, attivata anche dagli aspetti "pionieristici" della situazione.

Dei cinque casi totali i primi tre si sono conclusi con dimissioni concordate (cioè in accordo tra paziente, Servizio Inviante ed équipe curante), in due di questi tre casi, la conclusione del percorso ha coinciso con l'avvio delle pratiche per l'assegnazione di Amministratore di Sostegno per i pazienti in carico.

Un caso si è concluso con una fase di reinserimento socio lavorativo (come da programma) e accompagnamento a soluzione abitativa nei pressi della ct. Un caso risulta attualmente in carico e a breve comincerà la fase di reinserimento, che in questo caso prevede la ricerca lavoro.

Dettaglio delle presenze dei casi trattati

- 1 ottobre 2019 giugno 2020
- 2 maggio 2020 dicembre 2020
- 3 febbraio 2020 ottobre 2021
- 4 marzo 2022 febbraio 2023
- 5 maggio 2022 attualmente in carico

NUOVE PROPOSTE PEDAGOGICHE – EDUCATIVE

Interventi di prevenzione nelle scuole nel 2022

Dopo un anno di interruzione a causa della pandemia da Covid 19 il Liceo GB Grassi di Saronno, nella persona della professoressa Ceruti, ha chiesto nuovamente all'Arca di Como di sviluppare il progetto denominato "Autostima e costruzione del sé" nel corso dell'anno scolastico 21-22 rivolto a cinque classi che hanno dato la loro adesione all'iniziativa.

La proposta è stata accolta con interesse ed entusiasmo ed è stata occasione per una rielaborazione del progetto, cercando di sopperire a quelle che ci erano parse le criticità maggiori. Gli incontri sono stati resi maggiormente interattivi, non modificandone i contenuti ma ricorrendo maggiormente ad attività più coinvolgenti: immagini, richiami ed esercizi che attirassero verso un aumento dell'attenzione degli studenti.

Sono stati ulteriormente incrementati spazi di riflessione personale inserendo anche dei brevi e semplici esercizi di analisi della propria situazione relativamente alle tematiche trattate negli incontri in modo tale che il progetto non si esaurisse in una serie di lezioni frontali ma potesse diventare un'occasione per provare a rispondere a quella domanda che rappresentava il fil rouge tra i diversi momenti di intervento: "Chi sono io?"

Gli incontri si sono svolti nei mesi di gennaio e febbraio 22.

Attualmente siamo in attesa di attivare un nuovo percorso, sempre con il Liceo Grassi che dovrebbe coinvolgere tre classi, di cui una tra quelle che aveva partecipato lo scorso anno, a dimostrare un buon interesse verso l'iniziativa.

Equipe trasversali nel 2022

Anche nel corso del 2022 sono proseguite le riunioni delle c.d "Equipe trasversali" che coinvolgono almeno un educatore per ogni struttura, coordinati dal responsabile pedagogico, che mirano a focalizzare alcune tematiche centrali nel processo di emancipazione dalle dipendenze degli utenti delle nostre comunità, svolte attraverso alcuni incontri sia informativi che formativi, anche attraverso l'utilizzo di strumenti audiovisivi (film sull'argomento) con lo scopo di problematizzare alcune tematiche che appaiono, a nostro modo di vedere, centrali: si parla infatti di alcool, dipendenza affettiva, gambling, rapporto con le famiglie e di una nuova tematica emergente quale la dipendenza dalle nuove tecnologie che richiede un intervento assolutamente diverso dagli altri argomenti in quanto in questo caso è impossibile puntare sull'astensione dall'uso; si tratta quindi di un percorso formativo ad un corretto uso dei nuovi device che tra l'altro va a toccare, tangenzialmente, anche alcune delle altre tematiche trattate come la dipendenza affettiva e il gioco d'azzardo.

Entrando nello specifico dei singoli argomenti per quanto riguarda le nuove tecnologie stiamo strutturando un percorso assolutamente nuovo con l'impegno dei componenti a un percorso di studio e valutazione della tematica; anche per quello che riguarda l'alcool il tentativo è quello di arrivare a valorizzare le esperienze delle attività svolte, ormai da molti anni, nelle singole strutture per arrivare a un percorso comune e trasversale alle diverse equipe. Prosegue invece con grande soddisfazione sia degli educatori che degli utenti, che sembrano essere in grado in fase di reinserimento di mettere in pratica il lavoro svolto, l'approccio al problema della dipendenza affettiva che in molti casi è stata occasione di anticipata conclusione del percorso, così come alla tematica del gioco d'azzardo.

Per concludere anche il percorso da svolgersi con le famiglie è in fase di riorganizzazione. Dopo la necessaria sospensione degli incontri della c.d. "Scuola genitori" durante la pandemia si è infatti provato a ripensare ad un intervento che sia più focalizzato a questioni pratiche di rapporto tra la comunità e le famiglie che si mostrano sempre più disfunzionali e multiproblematiche; non potendoci accontentare del lavoro svolto dagli psicologi è sempre più evidente la necessità di un aggancio diretto da parte degli educatori e quindi anche questo percorso è attualmente in fase di riorganizzazione.

Come già evidenziato precedentemente per alcune di queste tematiche il grado di soddisfazione è complessivamente elevato, sia da parte di chi gestisce gli incontri sia da parte di chi ne usufruisce

Alpitem e la "montagnaterapia"

L'associazione Alpitem, da ben 22 anni porta all'interno delle nostre comunità terapeutiche una scuola di alpinismo, creando di fatto la "montagnaterapia", cioè un approccio metodologico a carattere terapeutico e socio-educativo finalizzato alla riabilitazione e rieducazione dei nostri utenti.

Anche nel 2022, malgrado la pandemia covid19, è stata ripetuta l'esperienza valutata come molto positiva della "montagnaterapia".

Corso di alpinismo 2022 Comunità Arca di Como con alpitem

"La montagna come sguardo"

Che sguardo offre la montagna a noi che ci apprestiamo a conoscerla? Che l'affrontiamo e ci prepariamo per scalarla?

Queste riflessioni hanno accompagnato il corso di alpinismo nel 2022 che alpitem (scuola di alpinismo lombarda) ha organizzato per gli utenti della comunità maschile Monteverde1, una delle strutture della più grande Arca di Como.

Occorre sottolineare come dopo due stagioni (2020-2021) in cui per ragioni legate al covid non è stato possibile organizzare un corso ma solo una serie di escursioni nel 2022 si è avuta la possibilità di tornare al più classico corso. Quindi con lezioni teoriche, arrampicate, ferrate e consegna di attestati per gli utenti che vi hanno partecipato e concluso con successo.

Un corso non dissimile a quello che una scuola di alpinismo organizza solitamente per "clienti" che si iscrivono. Da qui la prima considerazione importante: la presa di coscienza da parte dei nostri utenti di essere in grado di raggiungere degli obiettivi, di essere capaci di arrivare in cima (a piedi o arrampicando) a una montagna, di essere capaci di portare a termine qualcosa. La montagna è una scuola di vita soleva affermare Don Aldo agli albori della "montagnaterapia". Un'affermazione così semplice che esprime appieno tutto ciò che negli anni, grazie alla collaborazione degli istruttori di alpitem, cerchiamo di far passare agli utenti che aderiscono alla proposta. È scuola di vita perchè ti permette di crescere, di avere a che fare con te stesso e farti delle domande. Ne consegue che più montagna vera c'è nella proposta maggiore è l'impatto che questa ha sulla vita delle persone che la frequentano.

Quest'anno abbiamo cercato di dare indicazione precise rispetto a quanto impattante potesse essere un corso di alpinismo in un percorso comunitario. In particolare abbiamo chiesto, e poi sviluppato in diverse riunioni e colloqui, ad ogni partecipante di capire come la "montagna" potesse influenzare la sua AUTOSTIMA, L'EMOTIVITA', L'ABILITA' SOCIALE e la PERFORMANCE.

Queste quattro macro aree sono quelle che in comunità l'equipe terapeutica utilizza per valutare l'andamento di un percorso comunitario di un utente.

È evidente il tentativo di trovare un indicatore importante per misurare la "ricaduta" di un corso di alpinismo nella quotidianità dei nostri utenti.

Il corso ha visto la partecipazione di dodici utenti e nove di questi si sono diplomati concludendolo. Solitamente gli abbandoni sono dovuti ad abbandoni della comunità da parte di un utente.

Da marzo a fine giugno 2022 abbiamo affrontato diverse escursioni via via sempre più impegnative alternando diverse tecniche e approcci alla montagna e concludendo la nostra esperienza con un fine settimana di "alta montagna" con pernottamento in rifugio e ascensione l'indomani al Grand Tourmalin.

Infine per quattro persone che al momento erano ancora in comunità c'è stata la grande opportunità e fortuna nel gennaio del 2023 di partecipare alla registrazione di un podcast che sarà trasmesso in primavera da RAI RADIO1 sulle realtà nel sociale che fanno dell'andare in montagna uno strumento terapeutico. Noi assieme ad alpitem portiamo avanti questo messaggio dal 1986.

Percorso hatha yoga settembre 2021-luglio 2022

breve relazione dell'attività'

La seguente breve relazione è stata redatta attraverso le osservazioni dell'Operatrice durante tutto l'anno di percorso, e attraverso un focus group finale (15 luglio 2022) con presenza di un Operatore di riferimento, in cui gli Ospiti hanno potuto partecipare alle valutazioni sotto espresse. LA DIMENSIONE DEL GRUPPO: il gruppo è stato un elemento determinante per la riuscita dell'attività: inizialmente mantenere un clima di silenzio e di concentrazione è stato difficile, seppure migliore rispetto all'anno precedente. La confusione portata dai nuovi ingressi (generata dall'imbarazzo, dal giudizio, dalla non abitudine e familiarità con la pratica) da un lato ha prodotto condizioni non ottimali, dall'altro ha permesso uno "sfiatatoio" per le difficoltà individuali emerse e riverberate nel gruppo. Con il tempo e l'aumento di abitudine e competenze specifiche il gruppo si è stabilizzato, ha acquisito una stabilità in grado di accogliere i nuovi accessi. Le regole di partecipazione sono state condivise e acquisite, generando di massima un clima adeguato agli obiettivi dell'attività. Il gruppo è diventato cassa di risonanza delle acquisizioni e dei risultati individuali delle persone, spesso sono state realizzate posizioni yoga cooperative e necessitanti degli altri. Le lezioni cooperative sono state molto apprezzate, hanno permesso di sperimentare una dimensione positiva del gruppo, costituito da adulti, che non si sono scelti, in un momento di vita che presenta delle difficoltà. Chi si è appassionato allo yoga ha colto presto la necessità di un contesto relazionale adeguato alla pratica, fatto di silenzio e concentrazione. Chi fatica a sostare in sé tende a temere e rifuggire la faticosa dimensione del silenzio, seppur senza mancare di rispetto agli altri. Soprattutto in fase iniziale è stata fondamentale la modulazione della richiesta e l'ingresso progressivo in una dimensione di raccoglimento, senza che venisse imposta ma incoraggiata e supportata.

ATTIVITA' SPORTIVE DELLE COMUNITA' TERAPEUTICHE nel 2022

Mens sana in corpore sano

Nel 2022 le attività sportive sono riprese a pieno ritmo, salvo brevi periodi di sospensione in presenza di casi di positività covid nelle comunità

Da sempre in comunità il recupero del "benessere di una persona" passa anche dal recupero fisico. Anzi il tornare a sentire il proprio corpo è spesso il primo segnale di rottura con lo stile di vita precedente che sicuramente.

Nel nostro percorso sono previste attività fisiche terapeutiche come il corso di yoga e la pallavolo. Il primo gestito da un esperto conduttore, il secondo da un insegnante di educazione fisica. Queste attività sono obbligatorie per gli utenti nei primi mesi della comunità proprio a testimoniare l'importanza che anche le diverse equipe danno allo sport.

Non possiamo non nominare il corso di alpinismo, vero e proprio fiore all'occhiello delle nostre attività sportive

Inoltre gli utenti hanno la possibilità di svolgere parecchio "sport" al di fuori dei contesti appena citati in maniera più "libera" e autonoma nelle fasi avanzate del programma terapeutico.

Almeno una partita di calcio settimanale nel campo della nostra comunità; la palestra per pesistica presente in ogni struttura della comunità, il jogging all'interno del parco che delimita i confini della comunità; queste sono le attività sportive che al di fuori dei momenti di ergoterapia e dei gruppi educativi scandiscono le giornate dei nostri utenti.

Attraverso lo sport i ragazzi si misurano: nelle relazioni tra loro, nel far emergere alcune caratteristiche che restano nascoste (grinta, determinazione, in una partita di calcio ad esempio), e che hanno a che fare con l'autostima.

Lo sport rappresenta uno di quegli "strumenti terapeutici" non ufficiali ma che ogni educatore dovrebbe usare come indicatore fondamentale nell'osservare la quotidianità.

Come per ogni cosa ci vuole moderazione, a volte alcuni pazienti si buttano troppo nello sport come a dover espiare le colpe della vita precedente e dobbiamo quindi metterli in guardia sul rischio di sviluppare una dipendenza anche nei confronti del troppo sport, del bisogno di fare esercizio in maniera compulsiva.

In sintesi lo sport diventa per l'equipe uno strumento per lavorare e affrontare dinamiche che per l'utente sono fondamentali.

Storia dell'arte

Nel 2022 il nostro volontario storico dell'Arca, professore di storia dell'arte nei i licei comaschi, ha potuto riprendere le lezioni di avvicinamento al mondo dell'arte con incontri di preparazione alle visite presso Musei di Milano.

Nella comunità femminile "la costa":

Taichi

In Costa è attivo un percorso di TAI-CHI condotto da un maestro volontario. Il percorso prevede la partecipazione ad una sessione di TAICHI a settimana. La partecipazione è obbligatoria per i primi tre incontri, successivamente diventa volontaria ed è indipendente dalla fase di percorso, essendo una attività perlopiù fisica. L'interesse delle ragazze per l'attività ha confermato anche per quest'anno la ripresa delle lezioni che erano state interrotte a causa della pandemia. Attività ripresa nel 2022 con 1 sessione settimanale di 1 ora ½ da maggio a settembre.

Biodanza

In Costa è attivo un percorso di BIODANZA condotto da maestre certificate retribuite. Il percorso prevede due cammini, ciascuno composto da dodici tappe. La partecipazione è obbligatoria a partire da un certo avanzamento nel percorso comunitario, ciò in funzione dell'attivazione emotiva conseguente all'attività. L'interesse delle ragazze ha confermato anche per quest'anno la ripresa delle lezioni che erano state interrotte a causa della pandemia, ripresa poi nel 2021 con 34 sessioni da 1 ora ½ ciascuna.

La scuola di giardinaggio

La Cooperativa già dal 2018 ha dato il via al "Progetto San Martino", e cioè interventi di messa in sicurezza di parte del Parco adiacente alle comunità terapeutiche, grazie alla fattiva e preziosa collaborazione della Direzione della 'ATS Insubria di Varese, proprietaria del comprensorio oggetto dell'intervento.

Ma altrettanto importante nel piano di intervento è stata la creazione, all'interno del parco stesso e delle comunità terapeutiche, di una scuola di giardinaggio per circa 15 ospiti in terapia che, attraverso un percorso teorico/pratico possono collaborare alla messa in sicurezza del parco e contemporaneamente dotarsi di competenze certificate da spendere poi sul mercato dal lavoro al momento della dimissione dal percorso di cura.

La tossicodipendenza infatti è una condizione complessa in cui, nonostante percorsi terapeutico riabilitativi complessi, sofisticati e dispendiosi, la recidiva, ed anche l'abbandono del programma è sempre possibile.

Per diminuire la probabilità di esiti negativi, l'Arca di Como ha attivato una scuola di formazione/lavoro per accompagnare l'utenza attraverso un percorso terapeutico riabilitativo, che possa concludersi con un effettivo inserimento (o reinserimento) nel mondo del lavoro.

Si tratta di un percorso non privo di difficoltà, le cui parole chiavi possono essere: **Tossicodipendenza, Riabilitazione sociale, Formazione Professionale ed Inserimento lavorativo.**

E' inoltre nozione acquisita che percorsi terapeutico riabilitativi, per quanto complessi e produttivi, sia ambulatoriali che residenziali, hanno una maggiore probabilità di fallimento senza una restituzione del tossicodipendente alla propria comunità: su un piano di realtà, questo può essere ottenuto in modo utile solo con un inserimento stabile nel mondo del lavoro.

Tuttavia questa prospettiva si è rivelata concretamente non attuabile senza un adeguato (e laborioso) percorso di sostegno e di formazione, operato dalle strutture che hanno in carico il soggetto tossicodipendente.

Rispetto a questa impostazione teorica, la nostra Cooperativa ha attivato quindi uno specifico programma di inserimento "guidato" al lavoro, incentrato sul Progetto di scuola/lavoro attuabile con:

- a) Implementazione di un corso teorico in collaborazione per il 2022 con la Cooperativa Sviluppamente volto a fornire competenze certificate come giardiniere agli ospiti delle nostre comunità terapeutiche.
- b) Messa in sicurezza e manutenzione del parco del San Martino come "cantiere scolastico"

Durata del Progetto:

La durata del Progetto Formativo è ipotizzabile per un ciclo di almeno cinque anni.

Strutturazione dell'intervento:

Nel 2022 è stato quindi attuato il 4° corso di formazione, studiato per permettere agli utenti di proseguire le altre attività previste dal programma terapeutico riabilitativo, composto da circa tre mesi di parte teorica (due pomeriggi di aula con docenti) e tre mattine di parte pratica nel Parco del San Martino seguiti dai tutor della Cooperativa.

Risultati attesi:

Alla fine del corso i partecipanti che hanno frequentato le ore previste dal corso e superato gli esami finali hanno conseguito un Attestato di "Addetto alla Cura e Manutenzione di aree Verdi e Giardini" spendibile, a fine programma terapeutico, sul mercato del lavoro.

LA MINFULNESS

Finalità della minfulness

Lo scopo generale consiste nel cercare di condividere una maniera consapevole di trattare le situazioni legate all'uso di sostanze stupefacenti, ma non solo. Il protocollo citato era orientato esclusivamente al trattamento delle situazioni legate al craving, il percorso proposto presso la struttura MV2 risulta avere un obiettivo più ampio. Il lavoro intrapreso in struttura è orientato ad individuare la possibilità di accedere ad un livello di consapevolezza più profondo in riferimento agli accadimenti della vita quotidiana e, tramite questa rinnovata consapevolezza, riuscire a prendere decisioni più adeguate e meno caratterizzate da "automatismo".

Una volta scoperta queste possibilità, si cerca di orientare le considerazioni e decisioni verso il tentativo di realizzare una condizione generale di equilibrio e di benessere sia nei confronti di sé stessi sia nei confronti delle relazioni in essere. A questo scopo si utilizzano inizialmente i concetti di presenza consapevole per accedere poi a concetti quali amorevole gentilezza e equanimità.

Una volta realizzate queste condizioni, il risultato atteso è che dovrebbero consolidarsi risorse finalizzate a trattare positivamente (con soddisfazione) le situazioni percepite come problematiche, e di conseguenza indebolirsi i collegamenti logici ed esperienziali (rinforzo positivo) con i comportamenti di abuso (quindi con la ricorsività del comportamento di dipendenza).

Relazione tra mindfulness e dipendenza

La dipendenza si instaura attraverso un'associazione immediata tra un comportamento e la sensazione di un beneficio. Questo beneficio può essere un rinforzo positivo (il comportamento assunto crea uno stato di benessere), oppure un rinforzo negativo (il comportamento assunto ha l'effetto di far cessare uno stato psicologico percepito come negativo).

L'associazione tra condotta e beneficio determina la tendenza a replicare la condotta che ha determinato il beneficio fino ad instaurare una ricorsività della condotta, e poi la dipendenza.

La mindfulness si propone di spezzare l'automatismo della condotta indesiderata (ma che produce dipendenza), attraverso il recupero della possibilità di sperimentare consapevolezza in riferimento alle proprie condotte, e attraverso il recupero della possibilità di sostituire l'automaticità della condotta con la decisione consapevole di attuare comportamenti vantaggiosi.

La scoperta di poter sfuggire alle condotte automatiche, spesso razionalmente indesiderate, produce soddisfazione. L'associazione tra la soddisfazione e l'applicazione delle tecniche mindfulness può stabilire una nuova relazione e dare luogo ad una nuova consuetudine basata sulla consapevolezza di sé e del momento presente, ed utilizzare queste condizioni per determinare scelte consapevoli e vantaggiose a discapito degli automatismi.

Gestione operativa dell'attività in ct

Operativamente l'attività si svolge attraverso un doppio registro rappresentato da un gruppo propedeutico e da un gruppo di lavoro stabile.

Il gruppo di lavoro propedeutico si sostanzia in un piccolo gruppo di pazienti in carico presso la struttura, generalmente sei/sette persone. Questo piccolo gruppo si raduna settimanalmente ed entra in contatto con i concetti mindfulness attraverso sette incontri in cui vengono presentati e condivisi i concetti base di questa pratica.

I sette incontri propedeutici si sviluppano secondo la scansione descritta di seguito.

Una volta ultimato il protocollo iniziale, i partecipanti confluiscono nel gruppo di lavoro stabile mindfulness.

Costoro si radunano settimanalmente ed alternano il lavoro di meditazione vero e proprio, condotto da me, ed il lavoro imperniato sull'esperienza corporea, condotto da Fabio. I partecipanti al gruppo stabile sono tenuti a prendere parte all'attività fino all'ingresso in quarta fase, a quel punto decade l'obbligo di partecipare, e i pazienti possono decidere autonomamente se prendervi parte o meno.

Per quanto riguarda la parte di meditazione il gruppo stabile segue un percorso finalizzato a raffinare la capacità di riconoscere le situazioni potenzialmente "pericolose" (sia in termini di attivazione di reazioni indesiderate sia in termini di rischio di ricadere nell'uso di sostanze) , a centrarsi sul momento presente, a sentire le sensazioni del corpo, a prendere decisioni ponderate, a sviluppare un atteggiamento di accettazione, a orientare sentimenti di amorevole gentilezza verso di sé e verso chi sta intorno a sé.

Le meditazioni utilizzate provengono da testi mindfulness e sono disponibili tramite tracce audio nel locale destinato all'attività.

Per quanto riguarda la parte corporea l'obiettivo è ricordarsi, nei vari momenti della giornata, del lavoro legato alla consapevolezza, ma anche stimolare l'idea di poter prendere contatto con il "qui ed ora" e riuscire ad interrompere il flusso dei pensieri. Si lavora inoltre per affinare la capacità di accorgersi di un certo stato psicologico (fissità, ripetizione di schemi di pensiero o di condotta) e, partendo da questa consapevolezza, attuare un cambiamento attraverso le tecniche mindfulness.

Questa parte del lavoro di mindfulness riguarda sostanzialmente l'impegno fuori dal setting meditativo. Le attività /esercizi vengono pensati per essere vissuti in momenti qualsiasi della giornata, con un tempo di applicazione relativamente breve.

In questi esercizi si pone particolare attenzione all'ambito percettivo. Sono coinvolti tutti i cinque sensi e in aggiunta anche l'aspetto motorio

I partecipanti all'attività possono accedere al locale di meditazione ed usufruire dei dispositivi atti ad accompagnarli nelle meditazioni guidate attraverso tracce audio opportunamente predisposte dai conduttori. L'utilizzo del locale e dei dispositivi è regolato dalle disposizioni dell'équipe curante.

Schema operativo gruppo propedeutico (sette incontri)

1 Intro

Spiegazione generale, body scan, esperienza dell'uvetta. Spiegazione dei compiti a casa.

2 Pilota automatico

Passeggiata con saluto non ricambiato, meditazione camminata. Revisione compiti a casa e nuovi compiti

3 Riconoscimento stimoli

Meditazione su suoni, pensieri, corpo e respiro, Meditazione della consapevolezza delle sensazioni. Revisione compiti a casa e nuovi compiti.

4 Riconoscimento stimoli pericolosi

Meditazione del cavalcare l'onda, Meditazione della montagna. Revisione compiti a casa e nuovi compiti.

5 Trattamento stimoli pericolosi

Meditazione STOP, Meditazione sui pensieri. Revisione compiti a casa e nuovi compiti.

6 Amorevole gentilezza

Offrire amorevole gentilezza a sé stessi, Meditazione del sentire tre respiri. Revisione compiti a casa e nuovi compiti.

7 Equanimità

Meditazione della montagna, meditazione dell'aprirsi alla gentilezza. Revisione compiti a casa e nuovi compiti.

Feedback

Il feedback rilevato in riferimento all'attività tuttora in corso, evidenzia che l'utenza riferisce di utilizzare le tecniche mindfulness soprattutto nel governare situazioni difficili, di tensione, e ricollegabili sia a momenti di stress di natura relazionale, sia a momenti di stress di natura situazionale. Situazioni di stress che vengono descritte come facenti parte di una "costellazione di situazioni" a vario titolo collegate con comportamenti a rischio.

Naturalmente si potrà tracciare un bilancio dell'attività più realistico in presenza di numeri più significativi e utilizzando uno strumento più adeguato (questionario).

Per ora tutto ciò sembra rappresentare un buon inizio.



LA VELA DELL'ARCA

L'O.D.V. La Vela dell'Arca è formata da n. 62 soci i quali svolgono l'attività di volontariato presso le Comunità della Cooperativa Sociale Arca di Como.

I soci, oltre alla funzione principale di volontariato all'interno delle Comunità per accompagnamenti ecc. hanno svolto altre attività collaterali tra cui:

- o la partecipazione a manifestazioni presso vari comuni della cintura comasca con lo scopo di promuovere la conoscenza della Cooperativa l'Arca e la raccolta fondi mediante l'offerta di prodotti in tessuto confezionati dai volontari e dagli utenti della Cooperativa (principalmente la Costa);

Anche nel 2022 purtroppo l'attività dei volontari è stata fortemente condizionata dalla andemia covid-19 in quanto le norme regionali soprattutto nel primo periodo della pandemia autorizzavano l'ingresso nelle strutture solo al personale dipendente.

Le attività della vela nel 2022 sono riprese solo per quei volontari vaccinati prima e poi con green pass completo nei primi mesi dell'anno e dall'autunno, stante la fase ormai calante della pandemia e del rischio contagio, le attività sono riprese quasi al completo.

Abbiamo però perso alcuni volontari storici per malattia e purtroppo anche per decesso da covid, rimarcando ancor di più quanto questa pandemia ci abbia colpito.

Malgrado ciò il consiglio direttivo della Vela ha continuato con le risorse economiche residue a finanziare corsi di formazione professionale per alcuni utenti.

STRUTTURE ED INVESTIMENTI

Vengono di seguito elencati i principali interventi effettuati nel 2022 e quelli in previsione per il prossimo anno:

Lavori effettuati:

Lavori di manutenzione straordinaria nei boschi del parco delle comunità

Continuazione lavori abbattimento filari tigli ammalorati Parco San Martino e messa a dimora del filare di carpini sostitutivi (1° lotto)

Effettuato abbattimento rustico ex fienile dove dovrebbe sorgere una nuova struttura polivalente

Effettuato smantellamento dei prefabbricati adiacenti la Cappelletta come previsto dalla sanatoria edilizia per i laboratori

Inizio lavori nella foresta urbana del San Martino in previsione della creazione del "bosco didattico"

Ordinaria manutenzione delle strutture

14.2 Investimenti per il 2023:

Una parte delle risorse economiche stanziabili per le manutenzioni straordinarie andranno destinate per gli interventi nel Parco San Martino, come previsto dal comodato con ATS
Continuare i lavori di manutenzione straordinaria nei boschi del parco delle comunità
Cantiere per l'ampliamento della Comunità la Cappelletta con edificazione di nuova ala per uffici, sala riunione e quattro nuove camere per utenti
Mantenere l'ordinaria manutenzione delle strutture

I CANTIERI DEL 2022

La Cooperativa anche per il 2022 ha eseguito diversi interventi di manutenzioni sia ordinarie che straordinarie sulle strutture in gestione e in proprietà e continuato la manutenzione di alcune aree del Parco San Martino.

I lavori sono stati in parte eseguiti dalla Cooperativa sociale Humus, cooperativa sociale di tipo B che ha come scopo proprio il reinserimento socio-lavorativo di alcuni degli utenti che terminano il programma terapeutico in Arca.

A partire dall'autunno si è cominciato il lavoro nel Bosco del San MARTINO, in particolare si è proceduto ad interventi su alliberature ammalorate e pericolose, alla creazione dei primi sentieri interni e alla raccolta dei rifiuti depositati negli anni della gestione dell'ex-ospedale psichiatrico. .



Inizio lavori nel bosco del San Martino



La raccolta dei rifiuti depositati negli anni nel bosco del San Martino



Allestimento nuovi magazzini



Piantumazione nuovo filare di carpini



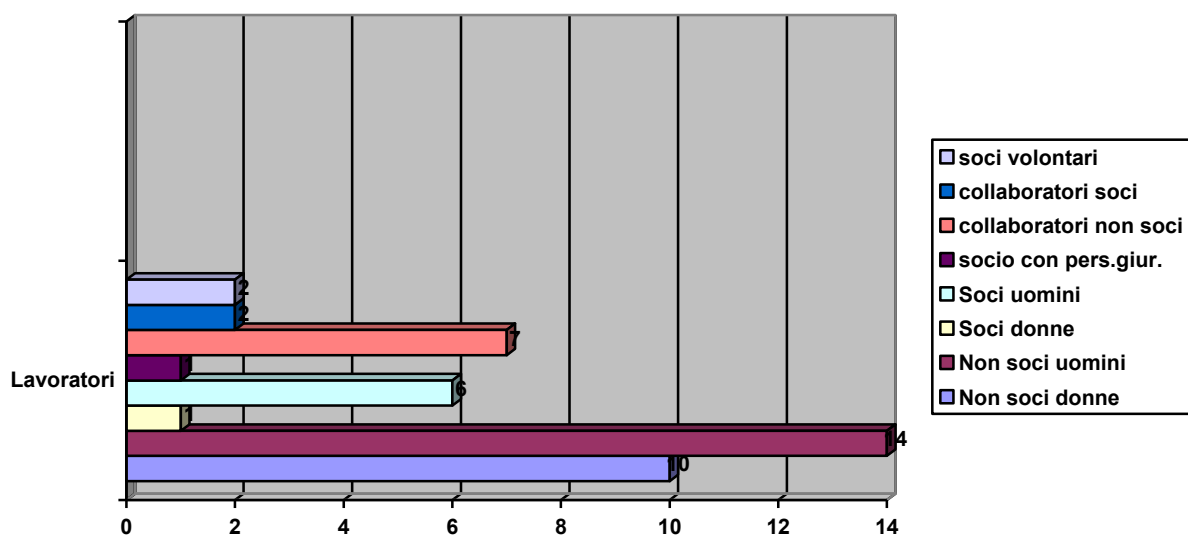
Manutenzione parco comunità femminile

5 RELAZIONE SOCIALE

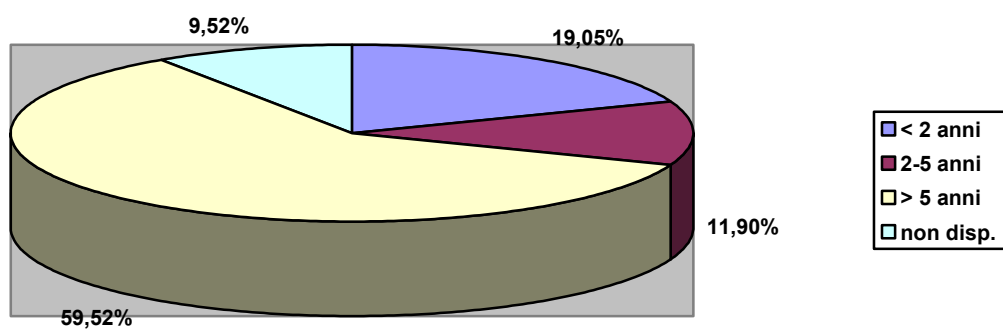
5.1 LAVORATORI

Soci e non soci

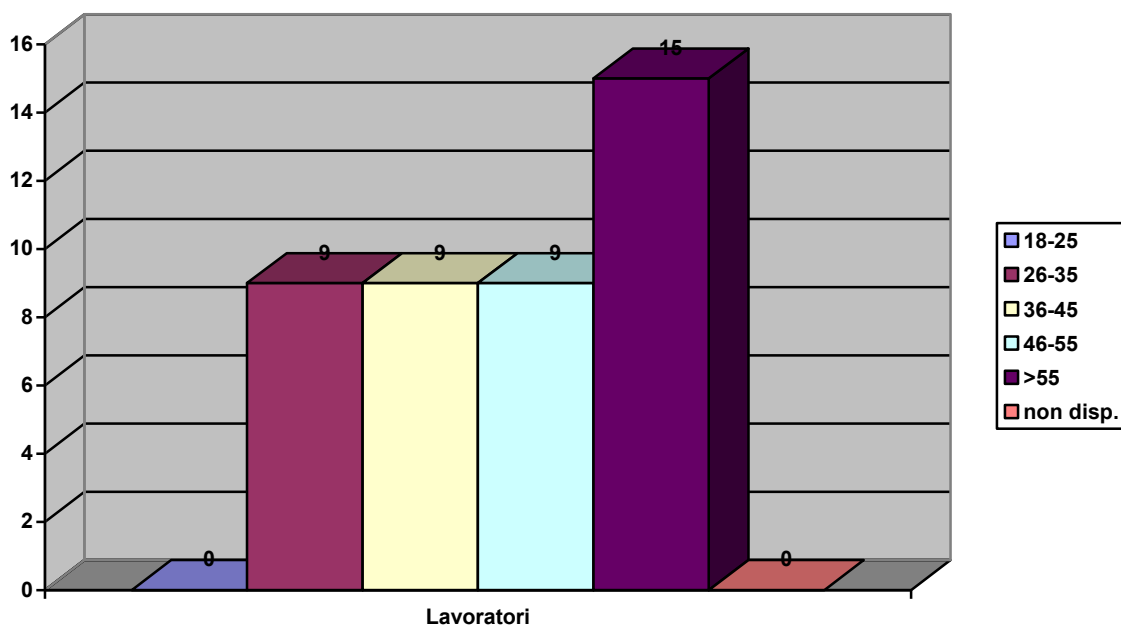
Il Totale dei lavoratori è: 42 (più 1 socio con personalità giuridica)



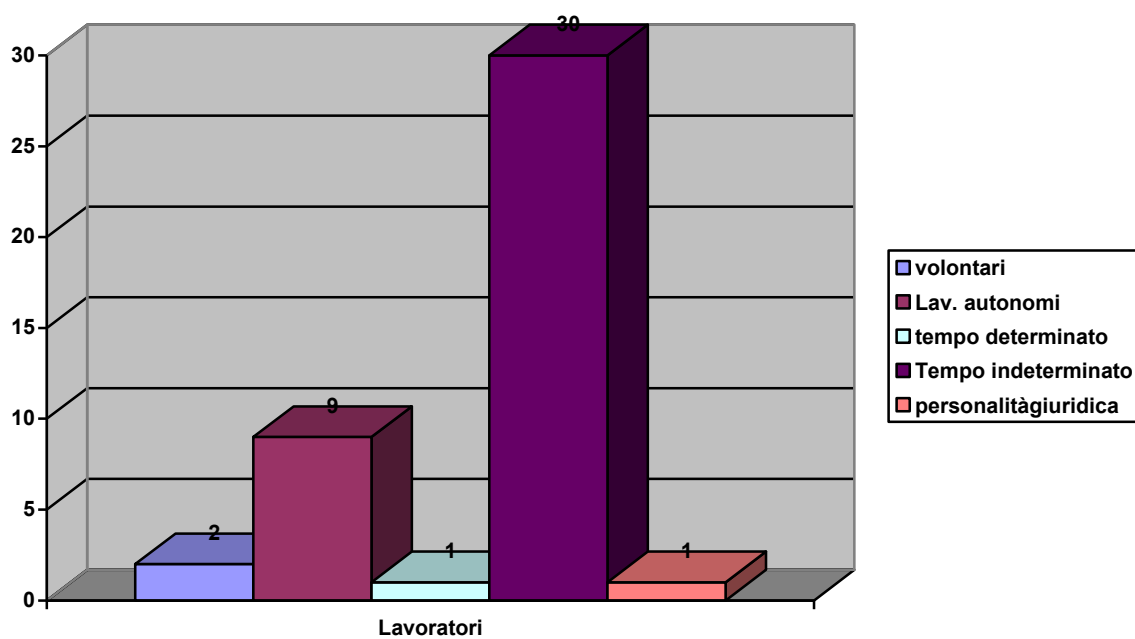
Anzianità lavorativa



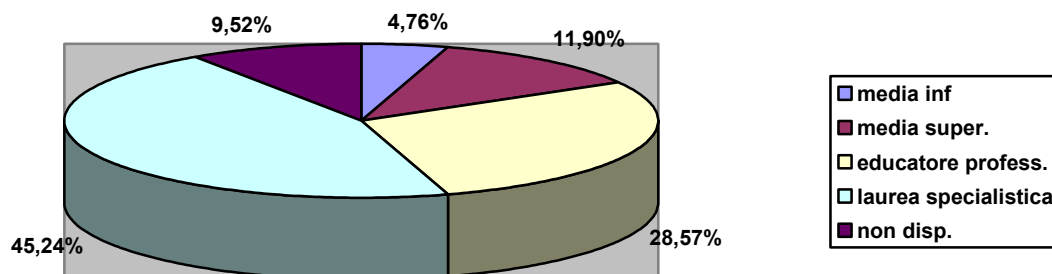
Classi di età



Rapporto lavoro



Titolo di studio



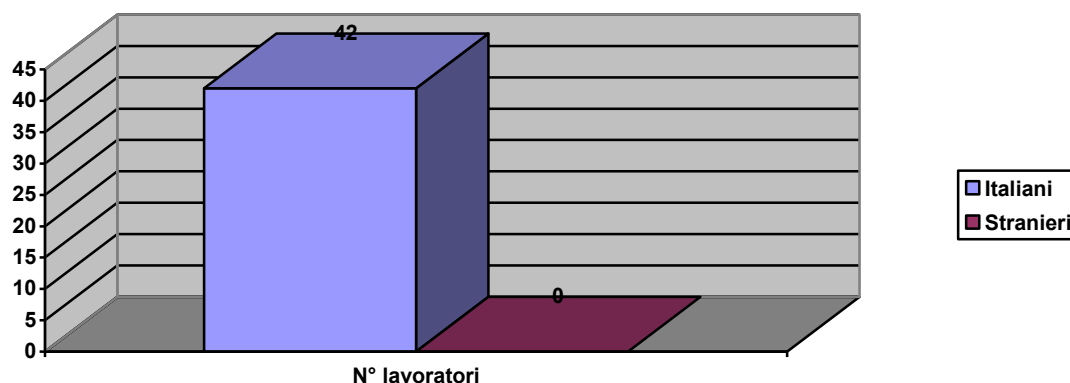
Livello contrattuale

	D	E	F
Lavoratori	24	5	2
Perc. sul tot. dei lavoratori	77.42%	16.13%	6.45%

I LIVELLI CONTRATTUALI SONO RIFERITI AI SOLI LAVORATORI DIPENDENTI.

La cooperativa applica il CCNL delle cooperative sociali assicurando il corretto inquadramento contrattuale in funzione delle mansioni svolte, dei titoli professionali posseduti, dell'esperienza maturata.

Cittadinanza



PIANO DELLA FORMAZIONE 2022/23

FORMAZIONE DEL PERSONALE E DEGLI UTENTI

Nel 2022 è ripresa la formazione/supervisione degli educatori, in presenza, a cadenza mensile con il Dott. Merlini.,

Sono riprese anche le attività di formazione/informazione sulla L.81 e Haccp per tutti gli utenti.

Inoltre in collaborazione con "Coop. Sviluppo" è stato sviluppato il Progetto Formativo Arca, per l'implementazione di corsi gratuiti tramite Fondi Professionali per gli utenti (corso L.81+Haccp+Corso GDO (grande distribuzione) + patentino per elevatore/muletto, Questo ciclo di Formazione permetterà agli utenti, nella fase finale del percorso, di aumentare le possibilità di assunzione potendo presentare in curricula una serie di attestati professionali ricevuti durante la permanenza nelle nostre strutture.

È stato poi emesso il Piano addestramenti per l'anno 2023 (in Catalogo della Formazione 2023), che verrà eventualmente integrato a fronte di informazioni in merito ad attività formative interessanti o a fronte di esigenze di formare nuovo personale o personale esistente ad altre mansioni.

Tabella riepilogativa dell'attività di formazione e aggiornamento

	Tot. Ore erogate	° lavoratori partecipanti	Di cui soci	Di cui non soci
Supervisione	30	25	2	23

Mutualità

Art. 29 - Ristorni

Qualora lo consentano le risultanze dell'attività mutualistica ed al fine di consentire una completa attuazione degli scopi mutualistici tipici della società cooperativa, in conformità a quanto disposto dall' art. 3 comma 2 lettera b) della Legge 142/2001, l'organo amministrativo ha facoltà di prevedere, con apposita delibera che dovrà essere ratificata dall'assemblea dei soci entro e non oltre l'approvazione del relativo bilancio d'esercizio, un trattamento economico ulteriore a favore dei soli soci lavoratori, sotto forma di erogazione di un ristorno mediante integrazione salariale nelle forme peculiari previste per ogni singolo rapporto di lavoro intrattenuto con il singolo socio da imputarsi nel bilancio d'esercizio di competenza.

L'assemblea, in sede di approvazione del bilancio, delibera sulla destinazione del ristorno che potrà essere attribuito mediante una o più delle seguenti forme:

- erogazione diretta mediante integrazione salariale;
- aumento gratuito del numero delle azioni detenute da ciascun socio;
- emissione di obbligazioni a favore di ciascun socio;
- emissione di strumenti finanziari a favore di ciascun socio.

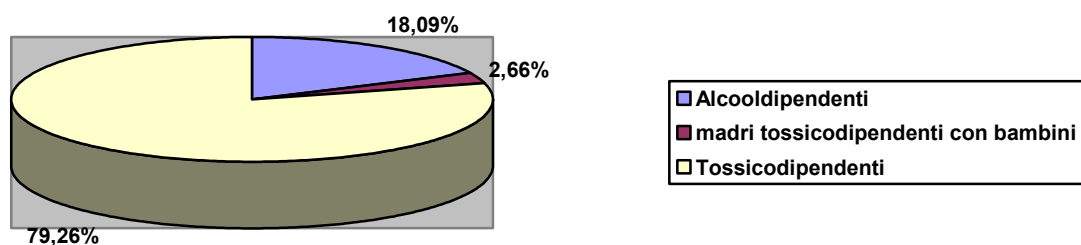
Allo stesso modo la suddetta delibera assembleare può operare la ratifica dello stanziamento dei ristorni già previsto dagli amministratori.

La ripartizione del ristorno ai singoli soci dovrà essere effettuata considerando la quantità e qualità degli scambi mutualistici intercorrenti fra la Cooperativa ed il socio stesso secondo quanto previsto nella delibera dell'organo amministrativo e/o assembleare ed eventualmente in apposito regolamento approvato con le modalità di cui all'articolo 54 del presente statuto.

5.2 Fruitori

Attività

Tipologie fruitori



Tossicodipendenti

strutture	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
MONTEVERDE	VIA STATALE PER LECCO N. 4	50	COMUNITA' TERAPEUTICO RIABILITATIVA PER IL RECUPERO DI SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZA PATOLOGICA	Residenziale
MONTEVERDE DUE	VIA STATALE PER LECCO N. 4	44	COMUNITA' TERAPEUTICO RIABILITATIVA PER IL RECUPERO DI SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZA PATOLOGICA	Residenziale
LA CAPPELLETTA	STATALE PER LECCO N. 4	33	COMUNITA' TERAPEUTICO RIABILITATIVA PER IL RECUPERO DI SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZA PATOLOGICA	Residenziale
LA COSTA	VIA LAGHETTO N. 1	41	COMUNITA' TERAPEUTICO RIABILITATIVA PER IL RECUPERO DI SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZA PATOLOGICA	Residenziale
CENTRO FILTRO	VIA DANTE 88	180	CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA	Territoriale

Madri tossicodipendenti con bambini

Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia

COSTA MODULO MADRE CON BAMBINI	VIA LAGHETTO N. 1	5	COMUNITA' TERAPEUTICO RIABILATATIVA PER IL RECUPERO DI SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZA PATOLOGICA	Residenziale
--------------------------------------	----------------------	---	--	--------------

Alcooldipendenti

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
COSTA MODULO ALCOOL	VIA LAGHETTO N. 1	14	COMUNITA' TERAPEUTICO RIABILATATIVA PER IL RECUPERO DI SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZA PATOLOGICA	Residenziale
MONTEVERDE MODULO ALCOOL	VIA STATALE PER LECCO N. 4	11	COMUNITA' TERAPEUTICO RIABILATATIVA PER IL RECUPERO DI SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZA PATOLOGICA	Residenziale
MONTEVERDE DUE MODULO ALCOOL	VIA STATALE PER LECCO N. 4	9	COMUNITA' TERAPEUTICO RIABILATATIVA PER IL RECUPERO DI SOGGETTI AFFETTI DA DIPENDENZA PATOLOGICA	Residenziale

LE STRUTTURE COMUNITARIE :

MONTEVERDE



STAFF: 1 Responsabile di Sede e 5 educatori

Consulenti: 2 psicoterapeuti , 1 psichiatra, 1 infermiera.

Collaboratori: 3 maestri di lavoro, 1 animatore teatrale, 1 istruttore ginnastica, 1 psicologa per gruppo assertivo, 1 animatrice per attività culturali.

Collaborano inoltre un gruppo di volontari per accompagnamenti esterni alla struttura.



La riunione d'equipe settimanale**LE ATTIVITA' DI GRUPPO:**

nel 2020 molte sono state sospese causa pandemia covid ed impossibilità di accedere alle strutture da parte dei volontari. Sono stati quindi aumentati i gruppi tematici con il personale educativo.

TIPO DI ATTIVITA' SETTIMANALE	N. INCONTRI	DURATA	TOT.ORE ANNUALI
Gruppo educativo di 1°e 2°fase	90	60 m.	90
Gruppo Alcool (gruppo specifico per gli utenti del modulo specialistico alcool)	45	60 m.	45
Gruppo verifica Andamento della Comunità (settimanale)	45	60 m.	45
Gruppo Verifica dei Programmi individuali	45	60 m.	45
Gruppo di confronto serale (6 sere)	270	60 m.	270
Gruppo paternità (per gli utenti con figli, mensile)	12	60 m.	12
Gruppo di prevenzione alla ricaduta (per utenti delle ultime fasi)	16	60 m.	16
Attività di teatro-terapia (condotta da consulente esterno, il gruppo utenti viene diviso in due))	90	60 m.	90
Gruppo sulla comunicazione assertiva	45	60 m.	45
Attività culturale settimanale (con esperto esterno)	45	60 m.	45

MONTEVERDE DUE



STAFF: 1 Responsabile di Sede e 5 educatori

Consulenti: 2 psicoterapeuti, 1 psichiatra, 1 infermiera.

Collaboratori: 1 animatore teatrale, 1 istruttore ginnastica, 1 animatore per storia dell'arte, 2 volontarie per attività sportiva di pallavolo.



La riunione d'equipe settimanale

LE ATTIVITA' DI GRUPPO

nel 2020 molte sono state sospese causa pandemia covid ed impossibilità di accedere alle strutture da parte dei volontari. Sono stati quindi aumentati i gruppi tematici con il personale educativo.

TIPO DI ATTIVITA' SETTIMANALE	N. INCONTRI	DURATA	Tot. ore annuali
Gruppo operatore di riferimento (ogni educatore incontra i suoi 5/6 utenti in piccolo gruppo)	225 gruppi	60 min.	225
Gruppo Alcool (gruppo specifico per gli utenti del modulo specialistico alcool)	45	60 min	45 ore
Gruppo di confronto serale (tre sere la settimana)	135	60 min	135 ore
Teatro-terapia (condotta da consulente esterno, il gruppo utenti viene diviso in due)	90	60 m.	90
Attività di educazione fisica in palestra (con istruttore qualificato)	Ripresa sett. 2021	60 m.	
Attività di tecnica di pallavolo (con istruttore)	45	90 m.	45
Gruppo di storia dell'arte (con esperto esterno)	23	60 m.	23
Gruppo Verifiche di programma individuale	45	60	45 ore

LA COSTA



Staff: 1 Responsabile di Sede e 6 educatrici

Consulenti: 2 psicoterapeuti, 1 psichiatra, 1 infermiera.

Collaboratori: 1 animatore teatrale, 1 esperto tai-chi, 1 esperta Bio-danza, 1 esperta per cineforum, 1 istruttore ginnastica. Collaborano inoltre un gruppo di volontari per gli accompagnamenti esterni.



La riunione d'equipe settimanale

LE ATTIVITA' DI GRUPPO:

nel 2020 molte sono state sospese causa pandemia covid ed impossibilità di accedere alle strutture da parte dei volontari. Sono stati quindi aumentati i gruppi tematici con il personale educativo.

TIPO DI ATTIVITA' SETTIMANALE	N. INCONTRI	DURATA	Tot.ore annue
Gruppo di confronto serale (tre sere la settimana)	135	60 m.	135
Gruppi educativi di 1°/2°/3° fase (settimanale)	135	60 m.	135
Gruppo mamme (per utenti con figli in ct)	45	60 m.	45
Gruppo Verifiche di programma individuale	45	60 m.	45
Gruppo pensionato (per utenti in alloggio esterno)	45	60 m.	45
Gruppo creatività (laboratorio espressivo)	45	60 m.	45
Attività di cineforum (settimanale)	45	60 m.	45
Gruppo di tai-chi (ginnastica dolce)	45	60 m.	45
Gruppo di bio-danza	8	60 m.	8
Teatro-terapia (condotta da consulente esterno, il gruppo utenti viene diviso in due)	90	60 m.	90
Attività di educazione fisica in palestra (con istruttore qualificato)	45	60	45

LA CAPPELLETTA



Staff: 1 Responsabile di Sede, 4 educatori

Essendo la fase di reinserimento del programma terapeutico, l'utente è più orientato alla gestione del proprio tempo libero all'esterno alla struttura (socializzazione e reinserimento socio/lavorativo). L'educatore svolge quindi un lavoro di verifica e monitoraggio soprattutto attraverso lo strumento dei colloqui individuali.

Pur tuttavia, essendo ancora una fase terapeutica, permane l'obbligo di partecipare ad almeno due gruppi settimanali serali.

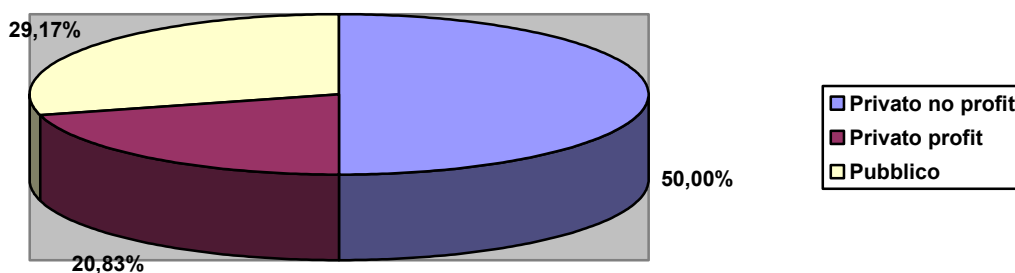


La riunione d'equipe

TIPO DI ATTIVITA' SETTIMANALE	N. INCONTRI	DURATA	Tot.ore annue
Gruppo di confronto serale (due sere la settimana)	90	90	90

5.3 Clienti/committenti

Tipologia clienti



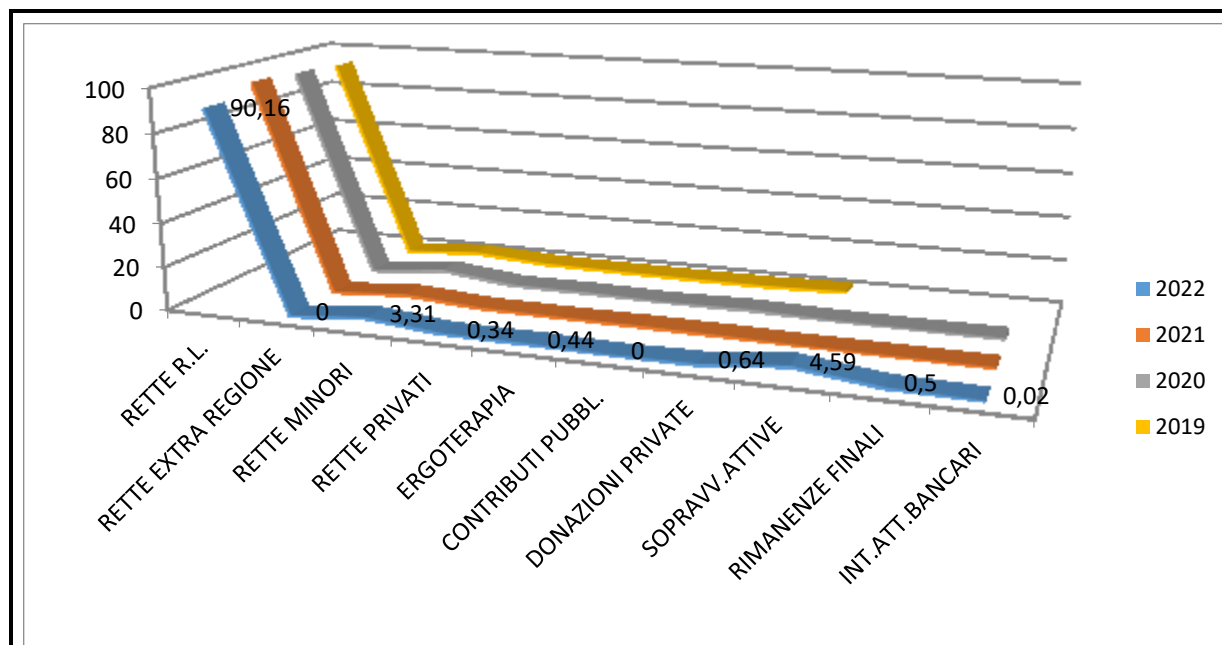
	N° assoluti clienti	Fatturato complessivo
Pubblico	7	€ 2.570.602,23
Privato no profit	12	€ 9.408,69
Privato profit	5	€ 56.982,82

La Cooperativa Sociale Arca di Como opera nel campo socio sanitario. Ente accreditato dalla Regione Lombardia ai sensi della DGR 12621/2003, dal gennaio 2008. Avendo l'ATS Insubria acquistato tutti i posti accreditati il fatturato è esclusivamente realizzato con L'ATS Insubria più qualche comune per i bambini ospiti con le madri presso la Comunità femminile. La piccola cifra del privato è dovuta ad attività ergoterapiche

6 Dimensione economica

6.1 Valore della produzione

	2018	2019	2020	2021	2022
Contributi pubblici	15.950,00	14.712,00	0,00	0,00	0,00
Donazioni private	19.771,35	21.188,38	22.760,41	11.103,43	17.806,72
Rimanenze finali	7.362,61	110,92	313,47	2.558,60	13.812,86
RETTE REGIONE LOMBARDIA	2.357.709,01	2.400.024,30	2.566.443,80	2.614.609,38	2.479.002,23
RETTE EXTRA REGIONALI	20.324,25	0,00	0,00	0,00	0,00
RETTE MINORI	86.300,00	72.700,00	109.076,18	74.000	91.100,00
RETTE PRIVATI	13.686,72	17.239,24	8.238,94	12.956,12	9.408,69
RICAVI DA ERGOTERAPIA	12.407,41	14.268,33	14.468,33	8.536,51	11.982,82
INDENNIZZO RESTITUZIONE TERRENO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INTERESSI ATTIVI BANCARI	1.227,82	353,16	7.597,70	6.542,07	138,63
SOPRAVVENIENZE ATTIVE DIVERSE	40.215,70	52.556,15	324,29	1.389,60	126.255,69
Totale	2.574.954,87	2.593.152,48	2.729.223,12	2.731.695,71	2.749.507,64



6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2018	2019	2020	2021	2022
Organizzazione/Impresa					
Utile di esercizio/perdita	105.953,00	92.927,00	42.799,00	85.467,00	-38.836,91
Totale	105.953,00	92.927,00	42.799,00	85.467,00	-38.836,91

Enti pubblici					
tasse comunali	22.884,00	21.973,00	22.561,00	22.839,00	23.202,00
altre tasse	577,00	589,00	594,37	264,00	644,57
Totale	23.461,00	22.562,00	23.155,37	23.103,00	23.846,57

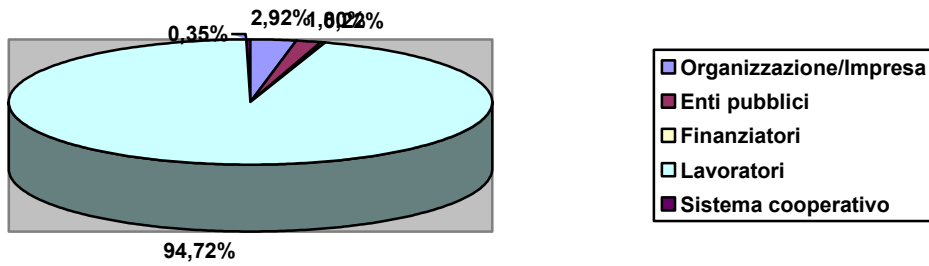
Finanziatori					
---------------------	--	--	--	--	--

Bilancio Sociale 2022

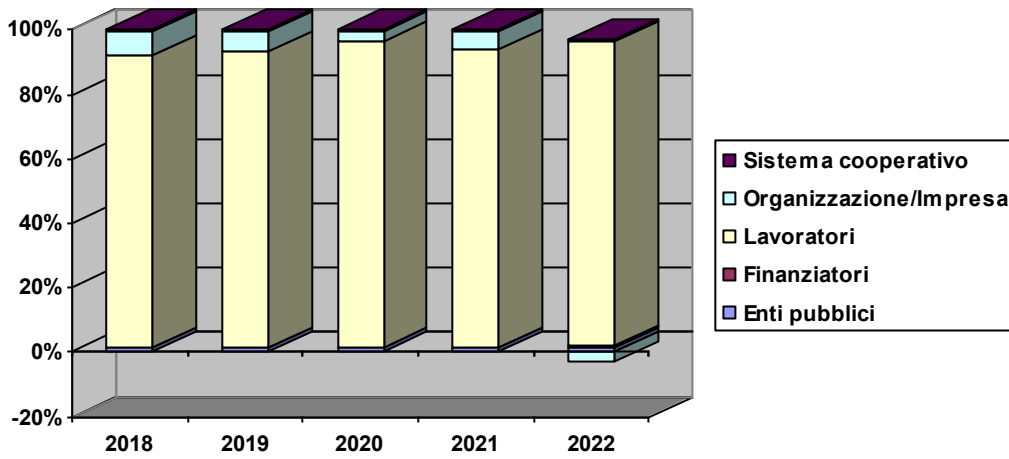
Finanziatori ordinari	2.119,00	2.011,00	2.154,25	1.590,53	2.861,49
Totale	2.119,00	2.011,00	2.154,25	1.590,53	2.861,49

Lavoratori					
Collaboratori	124.439,80	150.052,43	145.461,50	148.795,12	128.706,26
di cui:					
-collaboratori soci	26.992,10	22.535,10	13.114,40	9.119,94	8.340,80
-collaboratori non soci	97.447,70	127.517,33	132.347,10	139.675,18	120.365,46
Amministratori e sindaci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dipendenti	1.177.963,86	1.187.384,96	1.191.238,37	1.236.553,03	1.129.204,48
di cui :					
-dipendenti soci	328.325,24	372.329,79	358.720,20	368.422,49	342.987,65
-dipendenti non soci	849.638,62	815.055,17	832.518,17	868.130,54	786.216,83
Totale	1.302.403,66	1.337.437,39	1.336.699,87	1.385.348,15	1.257.910,74

Sistema cooperativo					
Centrale cooperativa	2.966,00	3.101,00	4.667,00	4.624,00	4.637,00
Consorzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Federazione coop. e Ass.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.966,00	3.101,00	4.667,00	4.624,00	4.637,00
TOTALE	1.436.902,66	1.458.038,39	1.409.475,49	1.500.132,68	1.250.418,69

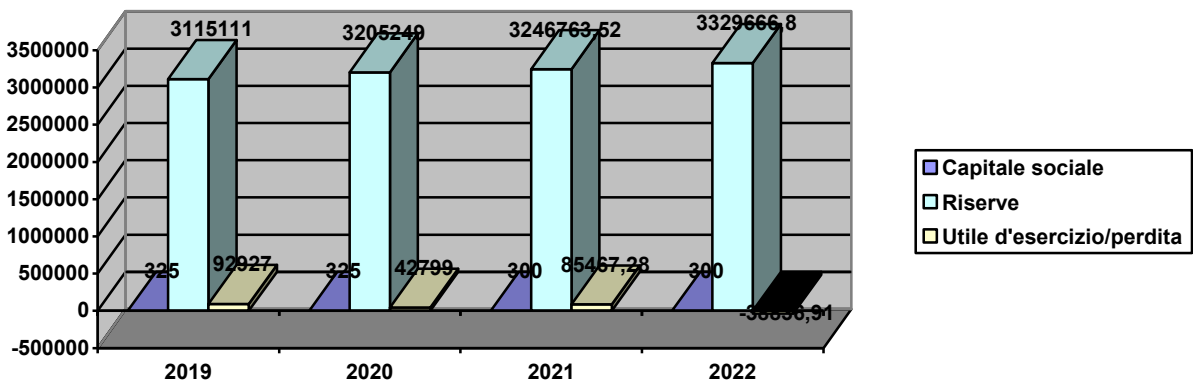


Distribuzione valore aggiunto nel tempo



6.2 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

Patrimonio netto



Bilancio Sociale 2022

PATRIMONIO NETTO	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale	Utilizzabile per
I – Capitale Sociale	300	0		300	Copertura perdite
II – Riserva soprapp. Quote				0	
III- Riserva rivalutazione				0	
IV – Riserva Legale	792.138	25.640		817.779	Copertura perdite
VII – Altre riserve				0	
- Riserva straordinaria – Contributi in c/capitale per investimenti	672.856			672.856	Copertura perdite
-Riserva indivisibile L. 904/77	1.781.769	57.263		1.839.032	Copertura perdite
-Versamento in c/capitale				0	
VIII – Utile a nuovo				0	
- Perdite a nuovo				0	
Arrotondamenti euro Utile/Perdite esercizi precedenti					
IX- Utile esercizio	85.467	-38.837	85.467	-38.837	

Perdita esercizio				0	
TOTALI	3.332.530	44.066	85.467	3.291.130	

Osservazioni:

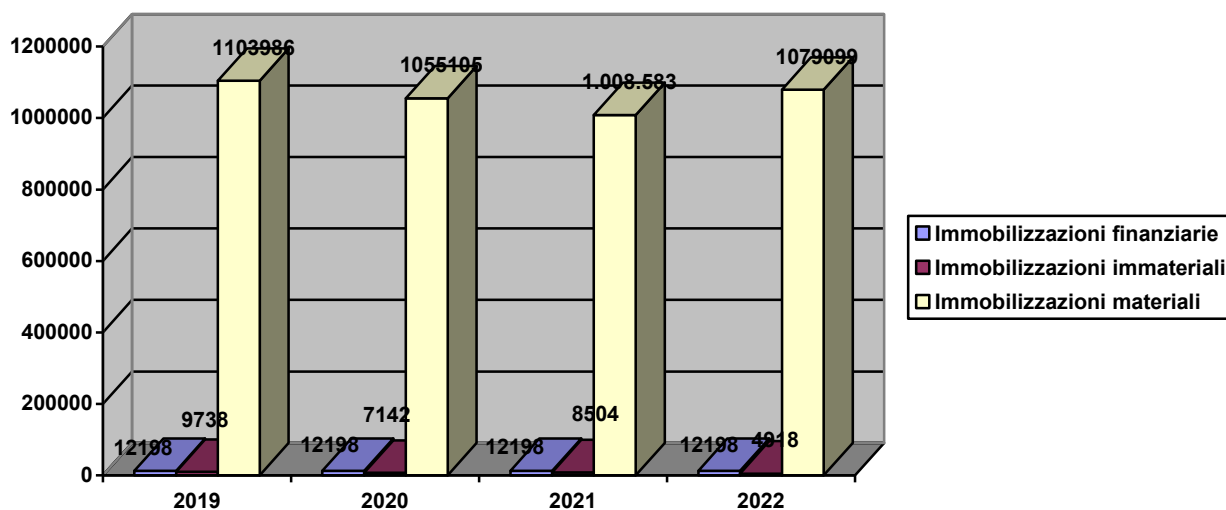
- ❖ La riserva indivisibile L. 904/77 è stata ridotta a copertura della perdita dell'esercizio al 31.12.2003 di € 16.106 con delibera assemblea del 12.5.2004 e a copertura della perdita dell'esercizio 31.12.2006 di € 23.863 con delibera assembleare del 27.04.2007
Nel Capitale Sociale non sono incorporate riserve di alcun genere
- ❖ I contributi in c/capitale (diversi quindi dai contributi in c/esercizio) e derivanti da proventi dei passati esercizi finalizzati ad investimenti, sono stati accantonati sulla base delle seguenti disposizioni fiscali:
 - Art. 55 del D.P.R. n. 597 del 1973 (in vigore al 31.12.1987)
"Se le somme ricevute ... vengono accantonate in apposito fondo del passivo, esse concorrono a formare il reddito d'impresa nel periodo d'imposta e nella misura in cui il fondo è utilizzato per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio"
 - Art. 55 del D.P.R. n. 917 del 1986 (in vigore oggi) prima che questo articolo venisse modificato dalla legge 27.12.1997 n. 449
"Tali proventi concorrono a formare il reddito nell'esercizio in cui sono stati incassati o in quote costanti nell'esercizio in cui sono stati incassati e nei successivi ma non oltre il quarto; tuttavia il loro ammontare, nel limite del 50 per cento e se accantonato in apposita riserva, concorre a formare il reddito nell'esercizio e nella misura in cui la riserva sia utilizzata per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio".

6.4 Ristorno ai soci

Nessuno

6.5 IMMOBILIZZAZIONI

Investimenti



B- IMMOBILIZZAZIONI	IMMATERIALI	MATERIALI	FINANZIARIE
Costo Storico al 31/12/2021 al netto contributi c/impianti		2.505.140	12.198
Fondo Ammortamento al 31/12/2021		1.496.557	
SALDO INIZIALE		1.008.583	12.198
Acquisizioni		136.537	
Utilizzo fondi ammortamento		2.797	
Incremento depositi cauzionali			
TOTALE INCREMENTI		139.334	
Alienazioni/Smobilizzi		2.602	
Ammortamenti		66.216	
Eliminazioni			
Costo Storico al 31/12/2021 al netto contributi c/impianti			12.198
Giroconto			
TOTALE DECREMENTI		69.818	
SALDO FINALE		1.079.099	12.198

Osservazioni:

Gli incrementi dei beni materiali riguardano:

Immobili incorso di costruzione	114.988
Attrezzature	16.499
Macchinari	3.450
Macchine ufficio	0
Mobili	1.600
Autovetture	<u>0</u>
	136.537
	=====

AMMORTAMENTO BENI MATERIALI:

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo perciò conto della loro residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote ridotte al 50%, per i beni acquistati nel corso dell'esercizio.

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	12,50%
Altri beni	10-20-25%

6.6 Finanziatori

Il mutuo con Banca Intesa è stato saldato. Occorrerà procedere alla cancellazione dell'ipoteca iscritta a garanzia sugli immobili di proprietà siti in località Costa in comune di Fino Mornasco

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 si presenta in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, con esonero dalla relazione sulla gestione.

Si precisa, in particolare, che sono stati osservati i principi applicabili ad una attività in funzionamento, ispirandosi in particolare ai criteri generali di:

- prudenza
- continuità della gestione
- competenza economica
- funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerati
- costanza dei criteri di valutazione

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Non sono intervenute speciali ragioni che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 c. 4 e all'art. 2423bis c.2.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza ancorché di essi si sia venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della formazione del Bilancio.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, esponiamo quanto segue:

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto.

I Fondi di ammortamento a rettifica dei beni patrimoniali, accolgono gli stanziamenti annuali, calcolati sistematicamente in misura idonea a coprire il deperimento tecnico-economico dei cespiti e quindi in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Il costo dei beni è al netto dei contributi specifici in c/impianti che hanno ridotto il costo stesso.

Immobilizzazioni immateriali

I costi incrementativi e di ristrutturazione degli immobili di terzi la cui iscrizione è fondata sull'utilità pluriennale, sono ammortizzati sulla base del disposto dell'art.2426 punto 5 del Codice Civile e sulla base del principio contabile n.24. Si è pertanto tenuto conto della durata dei contratti di affitto o di comodato e della utilità futura nell'ambito di questi contratti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al valore di sottoscrizione.

Le cauzioni sono iscritte al nominale.

Crediti

I crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo, cioè per la differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti, costituito per stimare le perdite per inesigibilità fisiologica dei saldi esposti al 31.12.2015 e tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Rimanenze

Le rimanenze per vettovagliamento e per materiale di pulizia sono valutate all'ultimo prezzo di acquisto.

La valutazione non è comunque superiore ai limiti fissati dal Codice Civile.

Ratei e Risconti attivi

I risconti attivi sono stati calcolati nell'esatto importo determinabile secondo la competenza temporale.

Patrimonio netto

Il Capitale Sociale è iscritto al valore nominale delle quote sottoscritte e versate.

Le riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri tassati

Tali fondi accolgono gli accantonamenti, non ricompresi tra quelli che hanno rettificato i valori dell'Attivo, e sono destinati a coprire eventuali perdite di valore, quali i costi incrementativi su beni di terzi da ammortizzare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo corrisponde al debito maturato verso il personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio in conformità di Legge e del contratto di lavoro.

Il Fondo è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

L'importo calcolato rispetta le disposizioni previste dall'articolo 2120 del C.C.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi, proventi, i costi ed oneri sono stati rilevati in Bilancio secondo il principio della competenza.

Imposte

Per il principio della prudenza non sono state calcolate imposte anticipate.

Non esistono presupposti per l'accantonamento di imposte differite.

L'IRAP non è dovuta sulla base delle disposizioni di esenzione della Regione Lombardia.

- Tutti gli importi sono arrotondati all'unità di euro

RIVALUTAZIONE BENI PATRIMONIALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 10 della Legge 19.3.1983 n. 72 si dichiara che per i beni patrimoniali, tuttora in patrimonio, non sono state eseguite rivalutazioni di legge né si è derogato in passato ai criteri legali di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

7 PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive cooperativa

Cruciale per il futuro della nostra Cooperativa saranno gli sviluppi legati all'area del Parco San Martino, essendo le nostre comunità terapeutiche inserite nell'area del parco stesso.

La direzione della Cooperativa è riuscita ad ampliare l'attuale area del comodato con ATS Insubria inserendovi anche la parte del bosco e del pratone antistante le palazzine dell'ex Ospedale Psichiatrico (palazzine di proprietà dell'ASST di Como).

L'ampliamento ci permetterà nei prossimi dieci anni di onorare gli impegni di manutenzione della parte verde della proprietà in autonomia sia per gli aspetti fiscali sia per gli aspetti legati alla cantieristica e alla sicurezza.

La prospettiva per il futuro potrebbe essere di poter aprire alla fruizione per le scuole e gruppi organizzati del "bosco del San Martino", creando all'interno dei percorsi didattici e naturalistici.

In questa "sfida" sempre più saranno protagonisti gli utenti dell'Arca che, all'interno del Corso di diploma di operatore del verde, (4ª edizione nel 2022) si impegneranno nella manutenzione di questo vero e proprio "polmone verde" della città

Cambiamenti importanti quindi, che porteranno ad una migliore capacità di operare all'interno del Parco San Martino ed anche ad una migliore gestione dell'ergoterapia per i nostri utenti con il potenziamento delle figure dei "maestri di lavoro" e con appunto corsi qualificanti e indispensabili per il reinserimento socio-lavorativo.

Nel 2022 sono iniziati i lavori di preparazione dei sentieri didattici all'interno del Bosco, il team degli agronomi ha iniziato il censimento delle essenze arboree presenti nel bosco che, per i primi 4 ettari valutati, assommano a ben 1500 piante di alto fusto.

Altrettanto importante sarà valutare l'eventuale applicazione della nuova Legge regionale sulle dipendenze patologiche, approvata nel dicembre 2020 ma a tutt'oggi, causa emergenza sanitaria, ancora in fase non operativa.

Nei prossimi mesi potrebbero essere aperti i tavoli tecnici per la definizione degli aspetti più operativi del nuovo sistema regionale sulle dipendenze che potrebbero portare a profondi cambiamenti nei criteri di accreditamento ed in ultima analisi sull'impostazione delle nostre strutture.

7.2 Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone in particolare di rendicontare:

- Il proseguimento del Progetto "parco San Martino" e del bosco didattico
- la fine della fase sperimentale del progetto "gambling residenziale" (convenzione con ATS rinnovata fino al dicembre 2021) e l'eventuale accreditamento definitivo del relativo modulo specialistico